

# OLANDA 2019

KIBBELING – BICICLETTE  
FORMAGGI – ALSAZIA



**Periodo:** Dal 27/06/2019 al 19/07/2019

**Equipaggio:** Davide e Ketti

**Partenza:** Da Bologna

**Camper:** Hymercar Yellowstone, Fiat Ducato X295 Maxi 2.3 150cv, lungo 6.36m, largo 2.12m, h. 2.80m.

**Biciclette:** Due pieghevoli B'Twin Hoptown con ruote da 20"

**Distanza:** 4134 km totali percorsi

**Carburante:** 375 litri di gasolio, per un totale di 470 euro

**Consumo medio:** 11 km/l circa

## Introduzione:

Cosa dire? Annoiarvi con le solite chiacchiere sulla pensione ancora lontana? Le ferie (sempre poche) da far coincidere? O il desiderio di salire sul camper e partire all'istante (anche solo per andare a fare il



tagliando)? Meglio di no, per cui eccoci al tanto atteso viaggio estivo. Quest'anno anticipato di un mese per questioni lavorative, ma per noi poco cambia, l'importante è partire. Siamo già stati in **Olanda** tanti anni fa, ma solo per pochi giorni, e di passaggio durante un viaggio dedicato alla **Germania**. Questa volta abbiamo previsto un viaggio mirato, un po' per vedere cose nuove, un po' per rivedere luoghi già conosciuti. Inutile premettere qualcosa di particolare, l'**Olanda** è una destinazione "classica", relativamente vicina, con un'infinità di attrattive interessanti, in particolar modo naturali. E' sufficiente sfogliare qualsiasi guida o sito internet per trovare all'istante qualsiasi tipo di informazione su qualsivoglia destinazione, questo diario non vi svelerà chissà quali misteri sconosciuti, ma vuole essere il nostro solito mix di

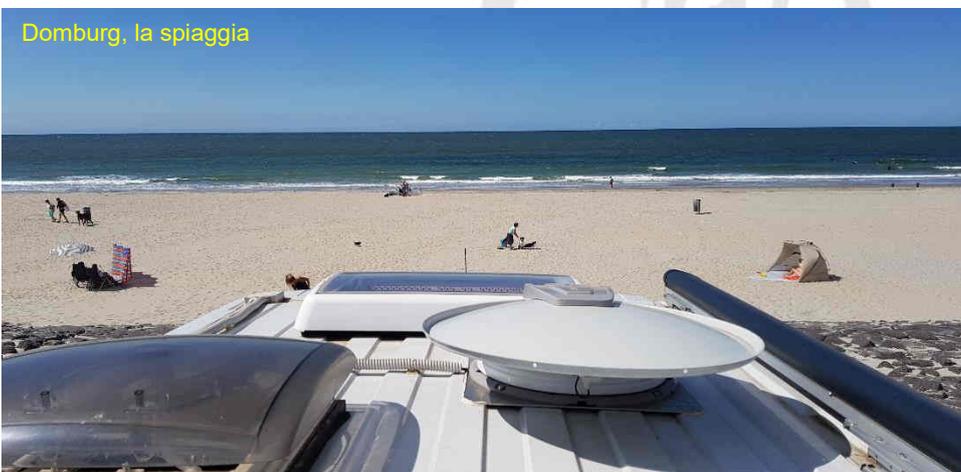
impressioni personali (poche, tanto sono soggettive e finirebbero per annoiare), informazioni turistiche, ma anche dettagli tecnici sui punti sosta, e qualche foto interessante, il che non guasta mai. Amiamo la sosta

libera (nel pieno rispetto di ciò che ci circonda e con la dovuta discrezione), e quando possibile abbiamo approfittato di luoghi incantevoli, come di luoghi sul genere "per una notte e via va più che bene", a volte necessari durante lunghi trasferimenti. Su suggerimento pervenuto



gentilmente da qualche lettore, per completare le info tecniche redatte sui nostri diari, da qualche viaggio

ho indicato esattamente anche dove e quando facciamo CS (**Camper Service**), in modo da dare un ulteriore aiuto a chi intendesse fare giorni di sosta libera come noi. Come abitudine, i video e le foto pubblicate sono tutte nostre, scattate in questo viaggio, comprese le **foto 360°** di cui troverete i link per vederle su **Street View**. Tutte le coordinate GPS che troverete, non provengono da



chissà quali copia-incolla, ma sono state rilevate direttamente da me, quindi posso garantire che sono affidabili e verificate. Se siete troppo pigri per copiarle da qualche parte, potete sempre cliccarci sopra per

vedere la posizione su **Google Maps**. Col passare del tempo, le informazioni che ho indicato potrebbero aver subito variazioni di qualsiasi tipo (punti sosta, prezzi, orari ecc), per cui sappiate che le descrizioni che troverete, sono aggiornate al periodo di questo viaggio. Buona lettura e... Buona Strada.

## Itinerario in breve:

Bologna, Eguisheim, Mettlach, Schengen, Barvaux, Blegny, Maastricht, Baarle-Nassau, Baarle-Hertog, Halsteren, Veere, Middelburg, Westkapelle, Domburg, Deltapark, Zierikzee, Hellevoetsluis, Rotterdam, Hoek Van Holland, Delft, Leiden, Haarlem, Amsterdam, Zaandam, Zaanse Schans, Huisduinen, Fort Kijkduin, Den Helder, isola di Texel, De Cocksdorp, De Koog, Ecomare, Oudeschild, Den Burg, Den Hoorn, Den Helder, diga Afsluitdijk, Kornwerderzand, Giethoorn, Oudewater, Gouda, Utrecht, Aalsmeer, parco De Hoge Veluwe, Eindhoven, Barvaux, Arlon, Pölich, Bernkastel-Kues, Cochem, Bingen Am Rhein, Châtenois, Haut-Kœnigsbourg, Selestat, Turckheim, Bologna.



## Giovedì 27/06/2019: BOLOGNA – EGUISHHEIM

Partenza di buon mattino, il camper è già pronto da qualche giorno, pieno di carburante, acque, viveri, attrezzature..... insomma, le solite cose, per noi davvero minime, non amiamo mettere radici nei vari luoghi per più di un paio di giorni. Abbiamo la vignette svizzera acquistata nel dicembre scorso, durante il viaggio verso i mercatini dell'**Alsazia**, per cui la direttrice per raggiungere l'**Olanda** nasce praticamente da sé. Sulla tangenziale di **Milano** traffico regolare, così come alla barriera di **Chiasso**, anche il tunnel del **San Gottardo** è molto scorrevole, nessuna attesa o coda ai semafori di ingresso. In men che non si dica, nel primo pomeriggio arriviamo ad **Eguisheim**, dove intendiamo spezzare il viaggio. Non avendo bisogno di fare CS o di allacciarci alla corrente, non approfittiamo dell'AA del paese [48.040723](https://www.aa.ch/it/AA/48040723), [7.309530](https://www.aa.ch/it/AA/7309530) (rinnovata di recente), ma scegliamo un posticino discreto che utilizziamo quando veniamo qui [48.04333](https://www.aa.ch/it/AA/4804333), [7.3152](https://www.aa.ch/it/AA/73152). Dopo il meritato relax,



Eguisheim

andiamo a fare una passeggiata in paese, sempre incantevole, apprezziamo la giornata soleggiata, ma non nascondo che per i nostri gusti, è anche troppo caldo. Inizia qualche acquisto presso i "soliti" negozi (soprattutto alimentari... grrrr), foto di rito, in particolare all'inconfondibile scorcio del paese in **Rue du Rempart Sud**, [foto 360°](#) (fortunatamente senza folla), e rientriamo al camper, poco distanti si sono aggiunti alcuni camperisti spagnoli. Relax, cena ed un'occhiata alle destinazioni di domani, come d'abitudine, ne abbiamo un elenco "abbondante", oserei dire impossibile da realizzare, per cui di giorno in giorno decidiamo cosa vedere o raggiungere, secondo sensazione e gusti. Notte molto tranquilla, non abbiamo ancora messo definitivamente il cervello in "modalità ferie", ma ci manca poco, ci lavoreremo nei prossimi giorni.

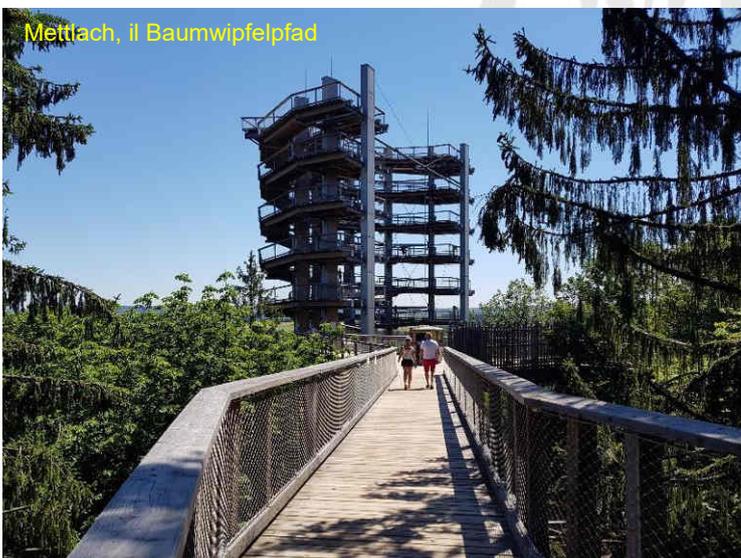


Eguisheim

Km 620 dalla partenza

Km 620 percorsi oggi, in 7.00 ore di viaggio.

## Venerdì 28/06/2019: EGUISHHEIM – BARVAUX



Mettlach, il Baumwipfelpfad

Sveglia molto tranquilla, dopo colazione andiamo a svuotare le grigie presso il CS esterno all'AA del paese, e poi partiamo in direzione **Mettlach**, dove visiteremo il **Baumwipfelpfad Saarschleife**, una torre panoramica che permette di ammirare dall'alto la famosa ansa del fiume **Saar**. Come indicato dai cartelli, il parcheggio antistante l'ingresso è vietato ai camper (anche la semplice sosta temporanea), ma poco distante c'è un parcheggio destinato ai camper, a pagamento, anche notte, [49.50677](https://www.aa.ch/it/AA/4950677), [6.53611](https://www.aa.ch/it/AA/653611). Troviamo comunque modo di lasciare il camper in un piccolo parcheggio gratuito di fronte alla chiesa di **Orscholz**, [49.50406](https://www.aa.ch/it/AA/4950406), [6.52565](https://www.aa.ch/it/AA/652565), con disco orario max 2 ore, per mezzi non più lunghi di 6.5 metri. In 10 minuti di camminata arriviamo

all'ingresso del parco naturalistico, il biglietto costa 10€ a persona, appena entrati si procede su una lunghissima passerella in legno, sopraelevata, che si snoda all'interno del bosco, intermezzata da cartelli naturalistici informativi e diverse attrazioni su scivoli, passerelle e corde. Dopo una decina di minuti arriviamo alla torre, non ci sono scalini di nessun tipo, sia la salita fino alla cima della torre, che tutta la lunga passerella, sono percorribili anche con carrozzine (per bambini o disabili). Arrivati in cima la visuale è



Mettlach



Mettlach, l'ansa della Saar

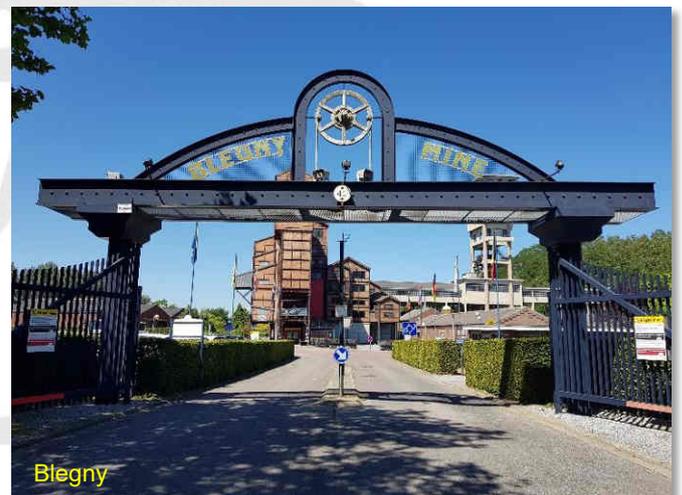
davvero superlativa, c'è poca gente ed il meteo è meraviglioso, rimaniamo in contemplazione per un tempo indefinito, oltre a scattare decine di foto. Ritornati al camper, ripartiamo in direzione **Barvaux**, ma prima una sosta per fare carburante a **Schengen**, nel vicino **Lussemburgo**, dove notoriamente i prezzi sono davvero convenienti. E' sufficiente passare il confine ed avere solo l'imbarazzo di quale distributore scegliere, sono tutti lì in fila, pronti ad attenderti, entriamo in un **Total** a 1.091€/l [49.4694](#), [6.35946](#), il serbatoio da 120 litri ci ha permesso di fare una..... bella scorta di carburante. Riprendiamo la strada in direzione **Barvaux**, in **Belgio**, dove intendiamo visitare il famoso labirinto, realizzato in un enorme campo di mais. Arriviamo all'ingresso dove c'è un grande parcheggio su erba e ghiaia [50.35586](#), [5.4988](#), ci sono solo due auto, è tardo pomeriggio, per cui rimandiamo a domattina la visita, in modo da avere il tempo e calma necessari. Non ci sono divieti, il posto è molto tranquillo, siamo in una posizione che non disturba nessuno, direi che per la notte si rimane qui.

Km 1078 dalla partenza

Km 458 percorsi oggi, in 5.30 ore di viaggio.

## Sabato 29/06/2019: BARVAUX – BLEGNY

Sveglia di buon'ora, mentre facciamo colazione, notiamo che stranamente nel parcheggio non è ancora arrivato nessuno, ci rallegriamo, vorrà dire che nel labirinto non troveremo troppa folla. Il tempo di prepararci per "l'impresa", scarpe comode, berretti, zainetto e via verso l'ingresso, che nonostante l'orario di apertura già superato, troviamo ancora chiuso. Torniamo a dare un'occhiata all'enorme cartellone di ingresso (cosa che avevamo già fatto ieri sera.. ma non si sa mai), eppure dice che apre alle 10.00, ormai sono le 10.15. Il tempo di collegare i nostri cervelli, e nello stesso cartellone, a caratteri cubitali, viene anche precisato che il parco apre la stagione 2019 da luglio... ed oggi è il 29 giugno. Robe da non credere, ieri sera siamo venuti a leggere tutti i dettagli, orari di



Blegny

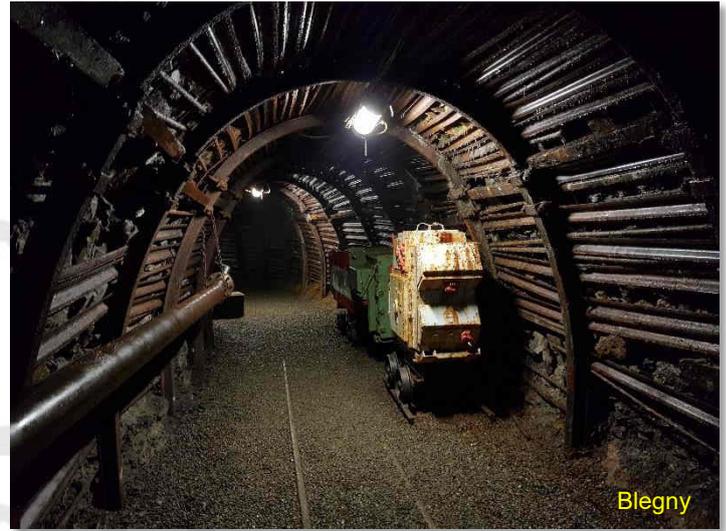
apertura, chiusura, attrazioni e blabla, e siamo rientrati in camper belli e felici, senza aver letto la cosa più importante, cioè che il parco.... era ancora chiuso. E dire che quando programmo queste visite, mi accerto sempre di tutto, vabbè, ormai è andata, dopo i primi secondi di disappunto, ci siamo fatti una grassa risata e siamo ripartiti, vedremo se tornare qui nell'itinerario di rientro. Prossima destinazione **Blegny**, per una visita alla ex miniera, oggi divenuta attrazione turistica, che raggiungiamo in poco tempo. Presso un lato del parcheggio interno [50.68616](#), [5.72384](#) sono presenti una decina di posti riservati ai camper (quasi tutti in ombra), se necessario non ci sono problemi a sostare anche nella zona delle auto. C'è anche un camper service nuovissimo ed efficiente, si può rimanere anche alla notte, il tutto



Blegny

gratuitamente, e, a pagamento solo l'elettricità, pochi attacchi presenti

ti solo su una colonnina. Acquistiamo il biglietto per la visita del primo pomeriggio, a scelta la lingua della guida tra olandese e francese (in italiano con guida privata su prenotazione), vada per il francese. Il biglietto comprende l'escursione guidata all'interno della miniera, un (lungo) giro in zona con il trenino turistico e l'ingresso al piccolo museo. Prima della visita abbiamo il tempo di rilassarci e pranzare. Qualche anno fa visitammo la miniera di



Blegny

**Marcinelle**, teatro della famosa tragedia dove, tra gli altri, morirono 136 italiani, mentre qui abbiamo modo di vedere la storia mineraria del luogo e le tecnologie in uso all'epoca. Dopo la vestizione si assiste alla proiezione di un documentario, per poi scendere nelle gallerie sotterranee fino a 60 metri di profondità, con lo stesso ascensore dell'epoca. Durante il percorso, ci viene descritta la storia del luogo, l'utilizzo dei macchinari, le installazioni di lavaggio e selezione del carbone. Nel parcheggio ci sono 38



Blegny

gradi, mentre dentro alla miniera ce ne sono circa 14 gradi, lo sbalzo termico è notevole, abbiamo portato con noi il necessario, per cui appena iniziamo a "battere i denti", ci vestiamo adeguatamente. Dopo circa un paio d'ore risaliamo in superficie, il tempo di riscaldarci, riconsegnare caschi e vestiti, e saliamo sul primo trenino turistico in partenza per il tour. Si esce dallo stabilimento della miniera e si viaggia nella campagna circostante, attraversando zone più o



Blegny



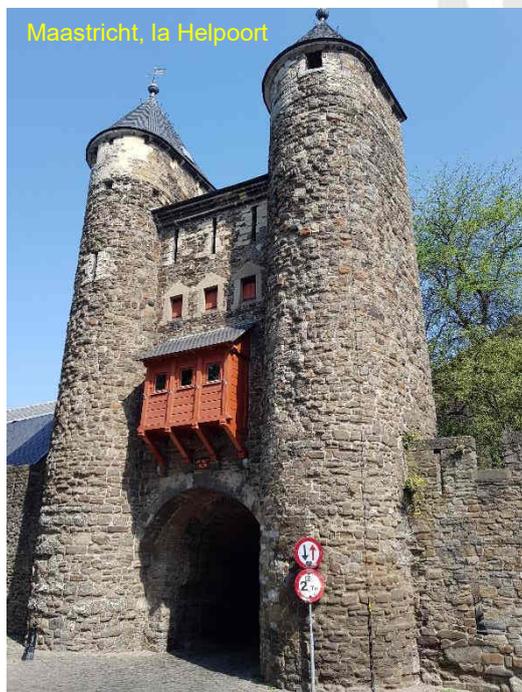
Maastricht, area attrezzata

meno interessanti, come il paese di **Trembleur**. Onestamente dopo 20 minuti ne avevamo già abbastanza, il sole sahariano non ha certo reso l'esperienza rilassante, comunque tra un sonnellino e due risate siamo nuovamente allo stabilimento. Il tempo di visitare il piccolo museo, fare qualche altra passeggiata, e ci concediamo qualche "peccatuccio" al punto di ristoro, ben fornito anche per chi intendesse pranzare comodamente ad un tavolo. La nostra intenzione sarebbe di partire verso la vicina **Maastricht**, in **Olanda**, ma ormai è tardo pomeriggio, e decidiamo di rimanere qui anche per la notte. Fortunatamente ad un certo orario il caldo lascia il posto ad una gradevole brezzolina serale, cena e serata molto tranquille, così come la notte.

Km 1156 dalla partenza  
Km 78 percorsi oggi, in 1.10 ore di viaggio.

## Domenica 30/06/2019: BLEGNY – MAASTRICHT

Sveglia di buon'ora, dopo colazione facciamo rapidamente CS e raggiungiamo una delle due AA di **Maastricht**, entrambe distano circa 3.5km dal centro, prezzi e servizi si equivalgono, per cui una vale l'altra. Decidiamo per quella a nord della città [50.87487](#), [5.68031](#), pagamento automatico anticipato, solo con carte, presso la colonnina all'ingresso. L'area può contenere un centinaio di camper, ora semivuota, per cui possiamo scegliere



Maastricht, la Helpoort

dove piazzarci, la corrente e si paga a parte, sempre con carta, presso la colonnina in ingresso, dove si inserisce il numero della presa e si pagano i Kw desiderati. In un attimo abbiamo già inforcato le nostre pieghevoli e siamo sulla comodissima ciclabile che porta in centro. Percorrendo la **Boschstraat**, arriviamo

o nella piazza dello **Stadhuis**, proseguiamo e all'incrocio tra **Grote Staat** e **Kleine Staat** troviamo l'**Ufficio Turistico**, dove recuperiamo cartine e materiale per integrare le nostre informazioni, in modo da partire alla scoperta della città. Iniziamo



Maastricht, il Bisschopsmolen



Maastricht, il Graanmarkt

dalla poco distante piazza **Vrijthof**, che purtroppo troviamo completamente occupata e recintata a causa dei lavori di smantellamento di qualche spettacolo tenuto nei giorni precedenti. Questo purtroppo limita la



Maastricht, Pieke Oet de Stokstraat

possibilità di scattare qualche foto decente alle due famose basiliche che caratterizzano la piazza, la chiesa cattolica di **Sint Servaas** e la cattedrale protestante di **Sint Janskerk**. Proseguiamo in **Bredestraat** per arrivare nella deliziosa ed ombreggiata piazza **Onze Lieve Vrouweplein**, popolata da innumerevoli caffetterie e piccoli ristoranti con i loro tavolini all'aperto. Nella piazza fa bella mostra di sé la spettacolare **Onze Lieve Vrouwebasiliek (Basilica di Nostra Signora di Maastricht)**, conosciuta anche per la **Madonna Stella Maris (protettrice dei naviganti)**. Leghiamo le bici e proseguiamo a piedi, nel girovagare per le stradine, al termine di **Koestraat**, casualmente ci imbattiamo nel **Bisschopsmolen**, un vero mulino ad acqua funzionante, in pieno centro di **Maastricht**. Si può accedere gratuitamente e al suo interno si possono vedere i meccanismi del mulino in funzione. Uscendo dal retro si arriva alla grande ruota mossa dall'acqua. E' presente anche un laboratorio di forno e pasticceria, ovviamente non ci siamo fatti sfuggire l'occasione per fare la nostra solita incetta di cose buone. Uscendo dal retro, arriviamo direttamente alla **Oude Minderbroederskerk**, aperta e visitabile. Poco distante, percorrendo **Sint Bernardusstraat**, abbiamo modo di ammirare i resti delle antiche



Maastricht, lo Stadhuis

fortificazioni della città, fino ad arrivare alla parte più rappresentativa delle antiche mura cittadine, la **Helpoort (Porta dell'Inferno)**, composta da due altissime torri del XIII secolo. L'adiacente **Stadspark (parco cittadino)**, è animato da tantissimi giovani, che sentiamo parlare nelle lingue più disparate. Arriviamo al **Graanmarkt**, e ci imbattiamo in una curiosa statua raffigurante un ragazzo seduto col suo cane, intento a vendere sigarette. E' la statua di **Pieke Oet de Stokstraat** (personaggio di un romanzo dello scrittore locale **Ber Hollewijn**), uno dei monumenti più amati di **Maastricht**. Ritorniamo in **Onze Lieve Vrouweplein**, per riposarci un po' su una panchina, e decidere cosa fare, riprendiamo le bici e attraversando l'**Hoge Brug**, raggiungiamo il quartiere **Wyck**, sulla riva est della **Mosa**. Una bella pedalata sulla ciclabile lungo fiume e ci dedichiamo alla visita del quartiere. Al termine della colorata e vivace **Strationsstraat**, ammiriamo il bell'edificio



Maastricht, il quartiere Wyck

fortificazioni della città, fino ad arrivare alla parte più rappresentativa delle antiche mura cittadine, la **Helpoort (Porta dell'Inferno)**, composta da due altissime torri del XIII secolo. L'adiacente **Stadspark (parco cittadino)**, è animato da



Maastricht, il quartiere Wyck



Maastricht, pista ciclabile

della stazione dei treni della città. Mezzogiorno è passato da un bel pezzo, la fame inizia a farsi sentire, per cui girovaghiamo nelle stradine alla ricerca di un localino. Non c'è che l'imbarazzo della scelta, è una bella giornata, preferiamo prendere qualcosa take-away da consumare in relax in riva al fiume. Dopo il meritato relax, torniamo alla piazza del municipio, dove nel frattempo sono spuntate numerose bancarelle, chi vende ogni tipo di formaggio olandese, chi le immancabili patatine fritte e cibo di strada. Saremmo tentati di andare a visitare il **Sint Pietersberg**, il **Monte di San Pietro**, una bassa collina a sud della città, noto per le sue grotte sotterranee visitabili, ma in bici occorrono una ventina di minuti per arrivarci. Preferiamo prendere la strada di casa, in poco tempo siamo

al camper, dove preferiamo rilassarci per il resto della serata all'ombra del tendalino. Serata e notte tranquille.

Km 1184 dalla partenza

Km 28 percorsi oggi, in 0.30 ore di viaggio.

## Lunedì 01/07/2019: MAASTRICHT – VEERE

Bella giornata soleggiata, colazione e CS, poi partenza per **Baarle-Nassau**, un curioso comune olandese situato nella provincia del **Brabante Settentrionale**. Curioso perché al suo interno si trova l'exclave belga di **Baarle-Hertog**, all'interno della quale, a sua volta, sono compresi terreni in territorio olandese. Una serie di comuni "matrioska", in paese i vari confini sono tracciati con due differenti tipi di linee, una serie di croci bianche, con le indicazioni **B** e **NL**, delimita i territori



Baarle-Nassau

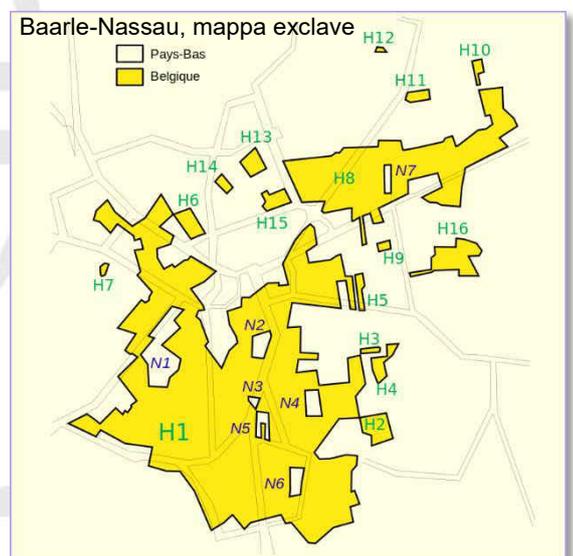


Baarle-Nassau

delle due nazioni. Queste croci sono visibili

lungo

le strade, sui marciapiedi, addirittura sul pavimento tra i tavolini esterni dei ristoranti. A tavola potrei ritrovarmi in **Belgio** e mia moglie seduta di fronte a me in **Olanda**. Mentre la maggior parte dei confini, appaiono invece tracciati con linee grigie, più pratiche e meno scenografiche. E' evidente che il paese (o.... i paesi) ha poco o nulla da offrire, se non



questa curiosità. Tra le altre cose abbiamo lasciato il camper in un parcheggio gratuito [51.44332, 4.92697](#), anch'esso attraversato dalla linea di confine con le croci bianche, col risultato di avere posteggiato la



cabina di guida in **Olanda**.... ed i letti in **Belgio**. Dopo una breve passeggiata e le curiose foto di rito, ripartiamo per **Halsteren**, dove nei pressi raggiungiamo il **Fort De Roovere**, un'antica postazione di difesa realizzata all'inizio del XVII, oggi ristrutturata per scopi turistici.

Lasciamo il camper in un comodo parcheggio [51.52927, 4.29762](#) su sterro, anche notte, per poi dirigerci a

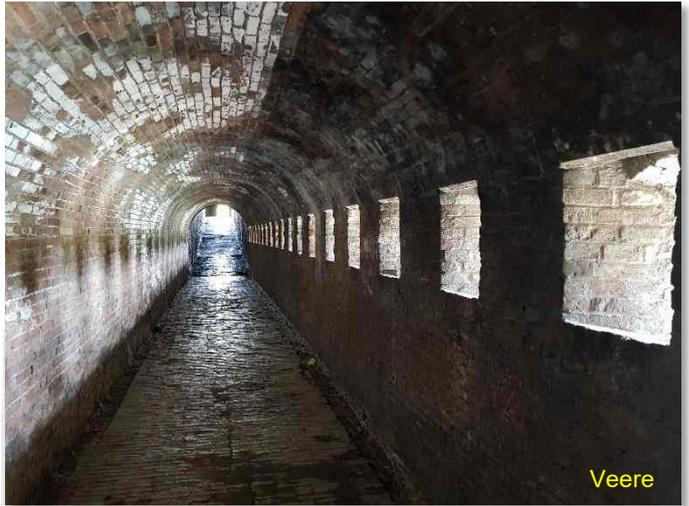
iedi verso ciò che rimane della fortezza. In realtà quello che ci interessa vedere è il particolare ponte pedonale chiamato **Moses Bridge (Ponte di Mosé)** o **Loopgraafbrug (Ponte della Trincea)**, in quanto divide letteralmente le acque di un fossato, questo perché non si sviluppa al di sopra di esso con una struttura ad arco, bensì s'immerge al suo interno lasciando il corrimano a sfioro sull'acqua. Dopo aver soddisfatto la nostra curiosità, poco distante saliamo sulla torre panoramica, niente di particolare, ma uno sguardo dall'alto verso l'orizzonte è sempre suggestivo. Ripartiamo per **Veere**, in paese c'è un grande parcheggio a pagamento, ma ne troviamo uno gratuito poco prima [51.54293, 3.65989](#), lasciato il camper, in 10 minuti di passeggiata raggiungiamo il paese, che subito ci appare ben tenuto e con numerosi giardini fioriti. Lungo la **Torenwal** (la pedonale che si snoda sul terrapieno in riva al mare), non



resistiamo al profumo proveniente da una baracchina, e ci concediamo il nostro primo **Kibbeling** con patatine, tipico piatto olandese composto da bocconcini di pesce pastellati e poi fritti. Più o meno l'equivalente del **Fish & Chips** scozzese, pur nella sua semplicità è davvero molto buono. Riprendiamo

la visita, lungo la **Kaai** (banchina del porto turistico) troviamo numerosi ristoranti ed una serie infinita di biciclette parcheggiate, arriviamo alla **Markt**, dove possiamo ammirare il bellissimo edificio dello **Stadhuis**

(il **palazzo del municipio**) e la deliziosa piazzetta alberata, [foto 360°](#), con questo sole un po' di ombra è quello che ci vuole. Una sbirciatina ai vari negozietti di souvenir, per poi oltrepassare il porto canale attraverso il pittoresco ponte mobile, siamo sui bastioni, e poi un momento di relax in riva al mare, [foto 360°](#). In **Kappellestraat** arriviamo alla **Grote Kerk**, la chiesa protestante che troviamo chiusa. Sulla strada del ritorno, non possiamo fare a meno di notare che anche la caserma dei pompieri (se così si può chiamare), è qualcosa di



Veere



Veere, la caserma dei pompieri

bucolico, ricavata in un delizioso edificio con giardini fioriti curatissimi. Ancora un po' di tempo a girovagare qui e là e torniamo al camper, all'ingresso del parcheggio un cartello dice chiaramente che non si può pernottare (avviso presente in tutti i parcheggi della zona), ma abbiamo letto che con la dovuta discrezione, il pernottamento viene tollerato. Siamo posizionati in fondo in una zona defilata, praticamente invisibili, decidiamo di approfittarne e rimanere qui per il resto della serata e per la notte.

Km 1436 dalla partenza

Km 252 percorsi oggi, in 3.25 ore di viaggio.

## Martedì 02/07/2019: VEERE – DOMBURG

Dopo le solite ritualità mattutine, il bel sole invoglia a partire, raggiungiamo **Middelburg**, nei pressi della stazione, lungo **Kanaalweg** troviamo uno slargo con alcuni stalli riservati ai camper [51.49448](#), [3.61532](#), a



Middelburg



Middelburg, il Lange Jan e la Koorkerk

pagamento su colonnina, no notte (e chi riuscirebbe a dormire qui?). In **Olanda** i parcheggi sono praticamente tutti a pagamento, alcuni davvero cari, certamente uno dei tanti modi per invogliare ad usare la bicicletta. Attraversato il curioso ponte girevole, ci dirigiamo verso il centro, arriviamo

alla **Abdijkerken**, l'abbazia di **Middelburg**, composta da due chiese: la **Nieuwe Kerk** e la **Koorkerk**. Collegate tra loro dal **Wandelkerk**, al centro si trova il **Lange Jan**, il campanile alto 90 metri e visitabile a pagamento, salendo 207 gradini. Seguendo le nostre guide, ma nemmeno poi tanto, lungo la **Nieuwe Burg**, sbuchiamo nella piazza della città dove possiamo ammirare il bellissimo palazzo dello



Middelburg, lo Stadhuis



Westkapelle

**Stadhuis**. Proseguiamo sulla **Lange Noordstraat**, per arrivare nella piazza **Balans**, dove c'è una bella fontana e l'edificio della vecchia pesa. Proseguiamo fino alla **Koepoort**, una delle otto porte cittadine,

l'unica ad essere ancora completamente conservata. Poco distante in **Oostkerkplein** troviamo la **Oostkerk**, una chiesa protestante in stile barocco a pianta ottagonale, a quest'ora purtroppo chiusa. Passeggiando per il paese, raggiungiamo nuovamente il ponte girevole, stavolta ci godiamo lo spettacolo della sua rotazione, che permette alle barche di passare. Si riparte per **Westkapelle**, dove troviamo un parcheggio gratuito proprio a



Westkapelle

ridosso della diga/terrapieno, in **Nieuwe Dijkstraat** [51.52884](#), [3.43546](#). Poco distante ci concediamo un **Kibbeling** abbondante (anche troppo direi...), seguito da un bel gelato. Ora siamo pronti per una bella

passeggiata, la ciclo pedonale presente sul terrapieno è spettacolare, [foto 360°](#), da un lato il panorama della bianchissima **Erika Badstrand**, la



Domburg

grande spiaggia di **Westkapelle** e dall'altro i tetti del paesino immersi nel verde. Arriviamo al primo **Vuurtoeren (faro)** del paese, una visita nei dintorni, una [foto 360°](#) dal piccolo belvedere, e costeggiando la **Westkapelsche Kreek** arriviamo al secondo faro, quello più antico, costruito alla fine del XIV secolo, all'interno del campanile di una chiesa andata distrutta. Il tempo di una piccola spesa allo **Spar** in **Koestraat**, e siamo già in camper, per fermarci poco più avanti, in una delle tante spiagge libere prima di **Domburg** [51.54863, 3.45558](#). Parcheggiamo fronte mare all'inizio della spiaggia, pur rimanendo sull'asfalto misto sassi, dopo una decina di minuti mi accorgo che le ruote pian piano sprofondano nell'asfalto reso molliccio dal forte sole, noto che la stessa cosa accade alle auto ed agli altri camper a



Westkapelle, il faro nord



Domburg, tramonto sul Mare del Nord

fianco. Forse si sprofonda un po' e poi ci si stabilizza, ma la cosa non mi convince per niente, e prima di rimanere in mezzo agli impicci, ci spostiamo in una zona meno "preoccupante", qui lo spazio è praticamente infinito, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Direi che il resto della serata prosegue in completo relax, non avendo visto cartelli di divieto, rimarremo qui anche per la notte, assieme ad un paio di van, il tramonto che

ci viene regalato, sarà uno dei più belli visti in questo viaggio.

Km 1472 dalla partenza

Km 36 percorsi oggi, in 0.50 ore di viaggio.

### **Mercoledì 03/07/2019: DOMBURG – HELLEVOETSLUIS**

Anche stamattina ci sveglia un bellissimo sole, dopo colazione un breve sopralluogo e qualche foto presso il **Vuurtoeren Noorderhoofd (Faro basso di Westkapelle)**, e poi ci dirigiamo verso le imponenti strutture del famoso **Deltawerken (Piano Delta)**, realizzate dopo la catastrofica inondazione del 1953. Questa ingegnosa opera, composta da un insieme di 62 enormi paratie



L'isoia di Neeltje Jans

scorrevoli, forma il sistema di barriere antitempesta più grande del mondo. Considerata una delle meraviglie del mondo moderno, dimostra la capacità degli olandesi di dominare l'immensa forza dell'acqua. In condizioni atmosferiche normali, le paratie rimangono aperte, per consentire la sopravvivenza della flora

e della fauna marine. Percorrendo la N57, superata **Den Banjaard**, ci troviamo a percorrere la principale costruzione di tutta l'opera, cioè la diga **Oosterscheldekering**, una barriera con paratie mobili lunga 8 chilometri, che collega l'isola di **Schouwen-Duiveland** all'ex-isola di **Noord-Beveland**, è in grado di isolare l'intera **Oosterschelde** in soli 75 minuti. A metà strada ci fermiamo sulla **Neeltje Jans**, l'isola artificiale costruita come punto operativo per il funzionamento dell'**Oosterscheldekering**. Qui si trova il **Deltapark**, un parco tematico acquatico, che offre interessanti attrazioni in tema di natura, cultura e tecnica, e si può visitare la **Delta Experience**, che spiega tutto sulla disastrosa inondazione del 1953. Non abbiamo interesse per le visite, parcheggiamo sul lato opposto



Zierikzee, la Gasthuiskerk

[51.63996](#), [3.70797](#), sotto ad una enorme pala eolica a contemplare e fotografare (per quanto possibile) la

vastità di questa enorme opera, un po' ovunque sull'isola ci sono cartelli

**Overnachten Verboden** (vietato pernottare).

Proseguiamo per **Westenschouwen**, sull'isola di

**Schouwen-Duiveland**, dove incrociamo un'infinità di campeggi, una breve sosta nel grande parcheggio

[51.67131](#), [3.70585](#), a pagamento

su colonnina, a pochi metri dalla grande spiaggia che visitiamo, e proseguiamo per **Zierikzee** dove

sostiamo nel parcheggio sud del paese

[51.64736](#),

[3.91581](#),

gratuito,

senza servizi, notte

tollerata.

Decisamente

pieno,

dobbiamo

attendere un

pò perché si

liberi un

posto a noi

comodo,



Zierikzee, l'Oude Haven



Zierikzee, la Zuidhavenpoort

poco distante c'è un **Grote Vlooiemarkt (grande mercato delle pulci)** molto popolato, evidentemente è il motivo del parcheggio affollato. Passeggiando lungo le pittoresche stradine del paese, ammiriamo la torre **Sint-Lievensmonstertoren**, la cosiddetta "**Torre Grassa di Zierikzee**", è il campanile di una chiesa andata distrutta, sul quale si può anche salire per godersi la vista dall'alto. Arriviamo fino alla **Nobelpoort**, una delle tre antiche porte cittadine rimaste, lungo **Hem** uno sguardo al **Den Hoop**, uno dei due vecchi mulini del paese, situato in una posizione non molto attraente. In **Meelstraat** ammiriamo lo **Stadhuis** del XV secolo, e poi in **Havenplein** raggiungiamo la piazza principale,



Zierikzee, il Den Haas



Zierikzee, il Nieuwe Haven

dove fa bella mostra di sé la chiesa protestante **Gasthuiskerk**. Una passeggiata per negozi e proseguiamo lungo **Havenpark**, per arrivare in **Oude Haven (Vecchio Porto)**, oggi divenuto un museo all'aperto, dove è possibile ammirare la scenografica collezione di antiche barche completamente restaurate. Lungo le banchine sono posizionati dei cartelli dove si possono leggere le informazioni con la storia di ognuna. Arriviamo alla **Zuidhavenpoort**, un'altra antica porta di accesso al paese, verso la quale convergono due caratteristici ponti levatoi, a comporre il famoso scorcio ripreso in tante foto turistiche della città. Dopo una serie infinita di foto, proseguiamo lungo il **Nieuwe Haven (Porto Nuovo)**, dove possiamo ammirare numerosi edifici caratteristici, fino ad arrivare al **Den Haas**, l'altro antico mulino del paese, decisamente più bello e pittoresco rispetto al precedente. Il parcheggio è proprio dietro al mulino, in un attimo siamo già in movimento, per fermarci ad ammirare il mare e a

"spizzicare" qualcosa da mangiare in un immenso spiazzo lungo la diga **Brouwersdam** [51.74744](#), [3.82479](#), non sappiamo nemmeno che orario sia. Chi guarda più gli orologi? Ormai abbiamo perso del tutto la cognizione del tempo, fantastica sensazione. Ripartiamo lungo la N57, ed una volta superata l'isola

**Goeree-Overflakkee**, attraversiamo la diga di **Haringvliet**, per fermarci in un delizioso parcheggio in riva al mare [51.84361](#), [4.07466](#), gratuito, senza divieti, con bagni pubblici, piccolo bar ed una enorme spiaggia bianchissima con annessi giochi acquatici in mare (**Aquapark Splash**, a pagamento), una



Hellevoetsluis



La Diga Haringvliet

tranquillità generale impossibile da descrivere. E' deciso, la notte si passa qui, ci sono solo alcune auto, che poi se ne andranno per lasciarci soli in questo piccolo paradiso, poco oltre ci sarebbe posto anche su un enorme prato, ma per noi va benissimo qui. Non é tardi, dopo un po' di relax, approntiamo le bici e partiamo per una pedalata nei dintorni. Iniziamo visitando la vicina diga, facilmente raggiungibile lungo la ciclabile che corre parallela alla strada, qualche foto ai meccanismi di sollevamento delle enormi paratie di contenimento e torniamo indietro. Sempre percorrendo una comoda ciclabile che si snoda in mezzo a campagna e pascoli, dopo circa 5/6km raggiungiamo il vicino paesino di **Hellevoetsluis**. Dopo aver ammirato il porticciolo ed il porto canale, decidiamo di fare un po' di spesa,

pur troppo il **Lidl** è chiuso per lavori, quindi ripieghiamo sul **Winkelcentrum Evertsenplein**. Ripresa la

strada per il camper, per effetto del nostro desiderio di scoprire, ci perdiamo (più o meno volutamente) lungo le strade e le ciclabili della zona, fatto sta che nel tornare al camper, percorreremo molti più km rispetto all'andata. In bici spesso tengo il navigatore spento proprio per improvvisare (altrimenti che gusto c'è?), quindi va bene così, è pur sempre tutto uno spettacolo. La bellissima serata, la poca gente in giro (anzi direi proprio nessuno..) ed il sole ancora alto, contribuiscono parecchio a farci godere il momento. Relax ed immancabile doccia bollente, cena, un po' di tv, e poi a nanna come due sassi.



Hellevoetsluis

Km 1562 dalla partenza

Km 90 percorsi oggi, in 1.50 ore di viaggio.

## Giovedì 04/07/2019: HELLEVOETSLUIS – ROTTERDAM



Rotterdam, la Kruisplein

Sveglia e colazione di buon mattino, oggi si raggiunge la vicina **Rotterdam**, dopo la N57 prendiamo la A15, dove incontriamo l'enormità vastità della zona portuale ma soprattutto il traffico delle grandi città, al quale è da un po' che non siamo abituati. Proseguiamo lungo la A4 e poi la A20, usciamo in **Kleinpolderplein** e

siamo praticamente all'ingresso dello **Stadscamping** cittadino [51.93073, 4.44484](https://www.stadscamping.nl). E' ancora presto, alla

reception non c'è nessuno fino alle 9.00, il tempo di attendere un po' e tutto si anima, dopo aver fatto il check-in (25€ per 24h, camper + 2 persone, senza elettricità) e CS, ci viene suggerito di posizionarci a nostra scelta all'interno del grande prato sulla dx appena entrati. Sistemato il camper, approntate le nostre pieghevoli,

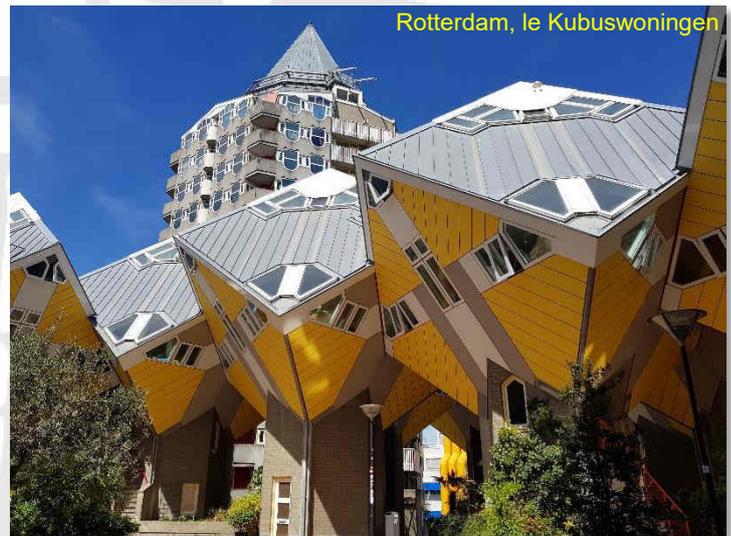


Rotterdam, il Gebouw Delftse Poort

recuperiamo qualche info e mappe presso la reception (abbiamo comunque le nostre info dettagliate), e via verso il centro, lungo le immancabili ciclabili. In circa 10 minuti siamo nella piazza della stazione centrale e dei treni, all'incrocio tra



Rotterdam, la Witte Huis



Rotterdam, le Kubuswoningen

**Weena** e **Kruisplein**, da qui inizia la nostra scoperta della città. Immediatamente ci rendiamo conto che se **Rotterdam** viene definita la "**Manhattan sulla Mosa**" un motivo c'è, attorno a noi moderni grattacieli, uno più singolare dell'altro, ad esempio il **Milleniumtoren** di 35 piani e 130m di altezza, attualmente in uso misto tra uffici e **Marriott Hotel**. Il bel sole permette di apprezzare gli splendidi riflessi cromatici blu delle vetrate del **Gebouw Delftse Poort**, un grattacielo alto 151m. Proseguiamo lungo **Kruisplein** e poi su **Westersingel**, un bel viale con giardini, fontane e numerose sculture moderne, fra le quali la riproduzione de "**L'homme qui marche**" dello scultore **Auguste Rodin**. Prossima tappa il **Erasmusbrug**, il celebre ponte detto

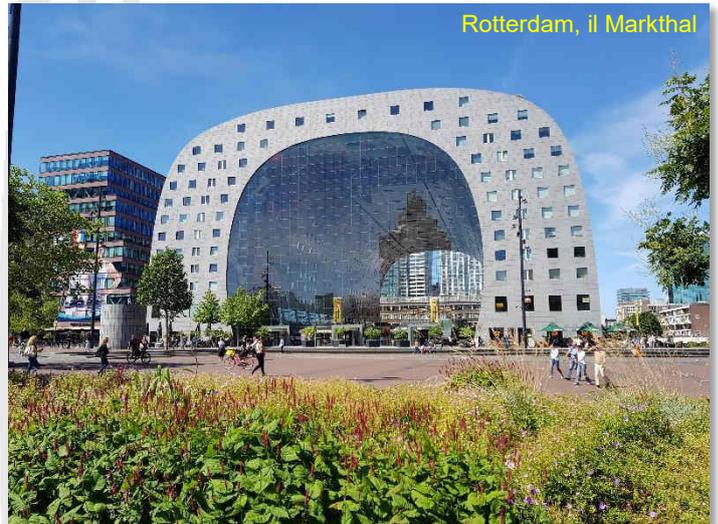


Rotterdam, l'Erasmusbrug

anche **"Il Cigno"**, considerato uno dei simboli della città, in qualche modo riesco a fotografarlo, anche se il momento più suggestivo sarebbe alla sera quando viene illuminato. Sotto l'**Erasmusbrug** c'è la fermata delle motonavi del servizio pubblico **Waterbus**, che



Rotterdam, interno di una Kubuswoningen

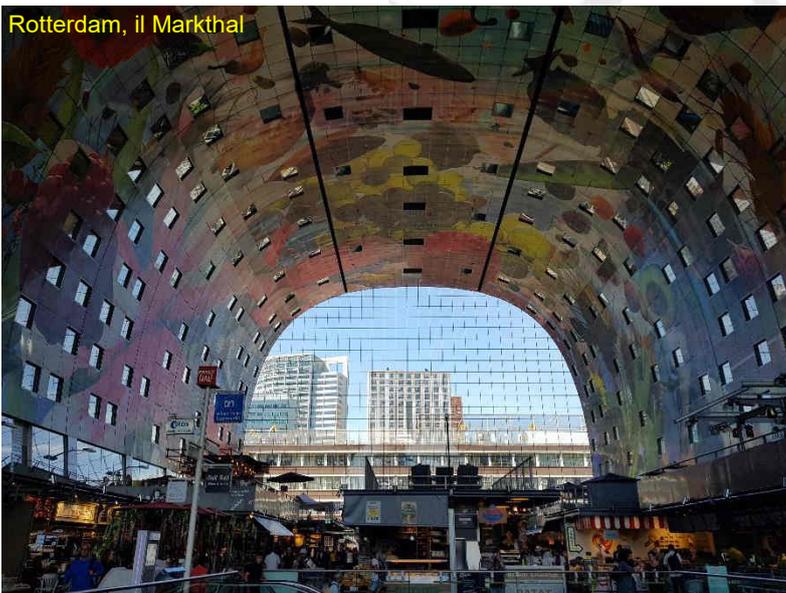


Rotterdam, il Markthal

copre le tratte dei principali fiumi e canali della zona, ed arriva fino alla piana dei mulini di

**Kinderdijk**. Nella stessa area di fermata, partono anche i tour del porto di **Rotterdam** con le motonavi **Spido**, durata 75 minuti. Oltrepassiamo il ponte per raggiungerne uno più storico, il **De Hef**, una struttura a

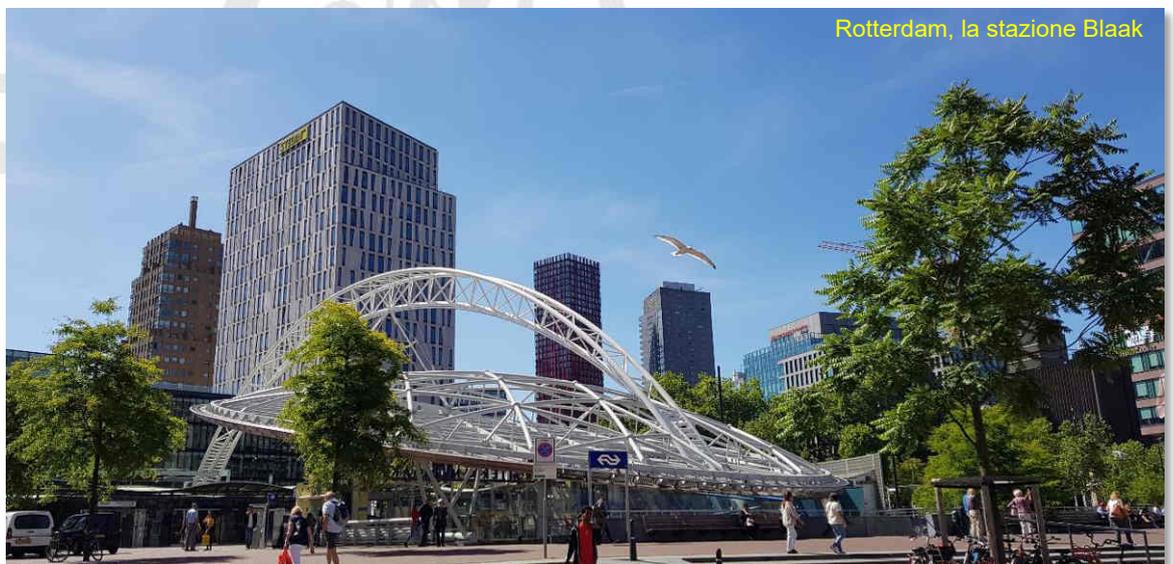
traliccio di acciaio che oltrepassa il **Koningshaven**, in passato utilizzato per il passaggio dei treni, la campata centrale veniva sollevata per favorire il passaggio delle imbarcazioni, oggi in disuso, con la campata bloccata fissa in alto. Raggiungiamo l'isola **Noordereiland**, per poi fermarci sul **Willemsbrug**, il grande ponte dipinto di color rosso acceso per metterlo in contrasto con l'**Erasmusbrug**, di colore azzurro. Dal centro del ponte possiamo ammirare un bel panorama sulla **Mosa**, che si estende fino all'**Erasmusbrug**, in primo piano il palazzo **Willemswerf**, un edificio bianco con la facciata di vetro inclinata che divide il corpo in due parti. Discesi dal ponte siamo davanti alla **Witte Huis (La casa bianca)**, il



Rotterdam, il Markthal

primo grattacielo di **Rotterdam**, per un certo periodo del passato fu anche l'edificio più alto d'**Europa**.

All'esterno del primo piano, trovano posto una serie di sculture, che rappresentano il progresso, l'industria, l'agricoltura, il



Rotterdam, la stazione Blaak



Rotterdam, il Museo Marittimo all'aperto

commercio, e la nautica. Proseguiamo per il quartiere **Blaak** e poco distante raggiungiamo uno dei luoghi più curiosi della città, le **Kubuswoningen (case cubiche)**, il singolare progetto dell'architetto **Piet Blom** [foto 360°](#). Si tratta di alloggi di forma cubica, immaginati idealmente come un insieme di alberi in un bosco, e quindi note anche come **Blaakse Bos (Bosco di Blaak)** [foto 360°](#). Una di esse ospita un museo dedicato a questo progetto, il **Kijk-Kubus** (ingresso 3€), dove ci viene illustrato come si vive in una casa cubica. Non manca nulla, cucina, camera da letto, bagno, anche un piccolo attico, ma devo dire che non ci abiterei nemmeno se mi pagassero. Non può mancare un reportage fotografico alla vicina e moderna struttura della stazione metro **Blaak**. Evasa l'esperienza, e fatte le doverose foto alle **Kubuswoningen**, ci



Rotterdam, la Laurentiuskerk

dedichiamo finalmente all'adiacente **Markthal**, il nuovo e moderno edificio che ospita uffici ed appartamenti residenziali, ma

soprattutto il famoso mercato coperto. Ho detto finalmente, perché qui si parla di cibo, argomento a noi sempre gradito. Al suo



Rotterdam, il Museo Marittimo all'aperto

interno troviamo decine e decine tra negozi di prodotti alimentari freschi, chioschi di cucine e alimenti che arrivano da più parti del mondo, c'è n'è davvero per tutti i gusti. Ciò che non può lasciare indifferenti è la sua architettura, al tempo stesso avveniristica e fiabesca,

nelle pareti ad arco interne sono dipinti fiori e frutti giganteschi, che ci fanno rimanere col naso all'insù per interi minuti ad ammirarli. Anche in questo caso, se si ha modo, il mercato andrebbe visitato di sera, quando viene illuminato in modo scenografico.

Abbiamo legato le bici, ora ci muoviamo un po' a piedi per il centro, in **Stadhuisplein**



Rotterdam, distesa di lavanda al Markthal

pranziamo in un **Pizza Hut** (non storcete il naso...chi ci conosce sa che lo adoriamo). Proseguiamo la passeggiata fino al **Museo Marittimo**, dove a fianco,



nel vecchio porto, si trova il museo all'aperto. In questa spettacolare esposizione, si può ammirare un'eccezionale collezione di navi e gru storiche mantenute in condizioni di lavoro. Una vasta gamma di rimorchiatori a vapore, un grande elevatore di grano, la maggior parte di queste imbarcazioni è visitabile internamente, alcune di esse vengono utilizzate anche per effettuare crociere attraverso la città di **Rotterdam**. Proseguiamo perdendoci un pò per le vie del centro, dove ci concediamo qualche "vasca" per le vie dello shopping e del passeggio più rinomate, cioè **Lijnbaan**, **Coolsingel**, la deliziosa **Beursplein** e **Weena**. Prima di riappropriarci delle bici, decidiamo per un meritato (oserei dire necessario) relax nel **Grotekleinkerkerk Park**, proprio di fronte alla **Laurenskerk** (oggi chiusa e non visitabile). Adiacente al **Markthal** si trova un

grande giardino di lavanda in fiore, siamo in centro a **Rotterdam**, ma con questi colori e profumi sembra di

essere in **Provenza**. Piccolo consulto se fare un giro sulla grande ruota panoramica, ma desistiamo, preferiamo riprendere le bici, rientrare al camping e rilassarci per davvero. Giornata intensa ma appagante, come del resto siamo abituati a fare, confesso che ci aspettavamo la classica città portuale grigia ed anonima, invece ne abbiamo trovata una piena di vita, colori, ordine e pulizia. Di certo la splendida giornata di sole ha aiutato non poco, ma è stata davvero una piacevolissima sorpresa. Resto della serata ad oziare sulle sdraio sotto al tendalino, e a fare quattro chiacchiere con un solitario viaggiatore inglese che dormiva in un'amaca tirata tra due alberi dietro ad una siepe del campeggio.



Km 1612 dalla partenza

Km 50 percorsi oggi, in 0.45 ore di viaggio.

## Venerdì 05/07/2019: ROTTERDAM – LEIDEN



Sveglia e colazione, facciamo CS poi il check-out, e partiamo lungo la A20 in direzione **Hoek Van Holland**, per visitare la **Maeslantkering**, la stupefacente "doppia diga" mobile, che costituisce l'ultima parte del **Piano Delta**. Lasciamo il camper nel comodo parcheggio all'ingresso del centro visite [51.95705, 4.16741](https://www.maeslantkering.nl), gratuito, no notte. Le visite guidate

avvengono ad orari prefissati, ma non essendo interessati (chissà quante volte ne ho visto i servizi su **National Geographic**), ci siamo accontentati di ammirare l'opera dall'alto della collinetta adiacente il parcheggio. Le due paratie sono talmente grandi che l'unico modo per apprezzarne le dimensioni sarebbe quello di far sollevare un drone, ma ci accontentiamo ugualmente [foto 360°](#). In caso di necessità, i due grandi bracci, vengono fatti ruotare fino a chiudere l'accesso al canale, per poi essere riempiti d'acqua in modo da affondare e



Delft

[4.37769](#), gratuito, senza divieti, stalli piccoli ed in comune con le auto. Diversamente si può tentare nel parcheggio dell'Ikea stessa, comunque comodo per visitare il paese, direi che va più che bene. A piedi lungo la ciclo-pedonale **Weidepad**, arriviamo alla **Oostpoort**, dove nel canale di fronte osserviamo incuriositi l'arrivo e le manovre di una chiatta di dimensioni enormi rispetto agli spazi circostanti. Proseguendo lungo la **Oosteinde**, iniziamo ad incontrare i tipici ponticelli che attraversano il canale da un lato all'altro, all'incrocio con **Oude Langendijk** siamo dietro la **Nieuwe Kerk** ed ormai in centro. Questa chiesa, che dà sulla **Markt** [foto 360°](#), è il luogo di sepoltura della famiglia reale olandese. Il suo campanile è visitabile e con i 108,75 metri d'altezza, è la torre più alta dei **Paesi Bassi** dopo quella del **Duomo di Utrecht**. Di fronte, sempre nella **Markt**, troviamo il bellissimo edificio dello **Stadhuis** realizzato in stile rinascimentale



Delft, lo Stadhuis



Delft, la Oostpoort

formare così una solida barriera che argina la furia del mare in tempesta. Ripartiamo per **Delft**, che raggiungiamo in poco tempo, evitiamo di intrappolarci nel piccolo centro storico, per raggiungere un parcheggio o nei pressi di un **Ikea** [52.01314](#).



Delft, Cheese And More

olandese. Poco distante c'è la **Maria Van Jesse Kerk**, che per la sua posizione, "sepolta" tra edifici e alberi, è praticamente impossibile da fotografare. **Delft** oltre ad essere la culla della ceramica blu, ospitò **Guglielmo d'Orange**, noto in **Olanda** come "**Padre della Patria**", fu lui a condurre la rivolta che sfociò nell'indipendenza olandese dalla **Spagna**, senza la quale non sarebbe potuto esistere il **Secolo d'oro**. A zonzo per i negozi e le stradine del centro, percorriamo il pittoresco **Voldersgracht**, uno dei canali più antichi della città.

Risalente al 1348, ha la particolarità di avere la strada da un lato ed il canale e le case dall'altro. Ammiriamo una bellissima prospettiva dal ponticello che dà su **Hippolytusbuurt** ed il canale centrale, per poi raggiungere la **Oude Kerk**. Nonostante sia stata ricostruita e



Delft, la Nieuwe Kerk

ampliata molte volte, ciò non ne ha impedito il cedimento delle fondamenta della torre campanaria, la cui inclinazione oggi è ben visibile lungo la **Oude Delft**. In questa chiesa sono conservate le spoglie del pittore **Johannes**

**Vermeer**, nativo di **Delft** e autore del famoso dipinto della **“Ragazza con l'orecchino di perla”**. La **Nieuwe Kerk** e la **Oude Kerk** sono

entrambe visitabili a pagamento, con un unico biglietto cumulativo (5€), che comprende anche una piccola consumazione in uno dei locali convenzionati. Lungo



Delft, la Oude Kerk

**Phoenixstraat** arriviamo al **Molen De Roos** l'ultimo rimasto dei quindici mulini a vento che un tempo sorgevano sulle mura della città. Aperto al pubblico nel 2013, oggi funziona regolarmente, tanto che al piano terra c'è un negozio che vende i prodotti ottenuti dalla farina qui prodotta. Girovagando senza meta, ci ritroviamo nuovamente nella **Markt**, dove entriamo in un invitante negozio di formaggi chiamato **Cheese And More**, un vero paradiso, formaggi olandesi aromatizzati con qualsiasi gusto, dopo aver approfittato

degli infiniti assaggi, ne acquistiamo un discreto quantitativo. Riprendiamo la strada del camper, ma visto che dobbiamo sempre esagerare, non possiamo farci mancare qualche acquisto goloso presso la vicina **Ikea**, dove provvediamo ad un piccolo rifornimento di biscotti. Un paio di gelati da passeggio ci serviranno per ingannare il tempo necessario che ci separa dal camper (più o meno un minuto), e siamo già allegramente in viaggio verso **Leiden**. Dove sostiamo, anche



Delft, il Molen De Roos

per la notte, nel parcheggio in **Haagweg**, all'ingresso della città [52.15708, 4.47919](#) 12€ per 24h, pagamento anche con monete, senza servizi, con stalli riservati ai camper, ferrovia vicina, dove comunque di notte non passano treni. Resto della serata in relax, visiteremo il paese domattina.

Km 1690 dalla partenza

Km 78 percorsi oggi, in 1.30 ore di viaggio.

## Sabato 06/07/2019: LEIDEN – AMSTERDAM

Sveglia, colazione e a piedi ci incamminiamo lungo l'itinerario programmato per la visita del paese. Lungo **Weddesteeg** arriviamo alla piazzetta dedicata a **Rembrandt**, il maestro olandese nacque a **Leiden** nel 1606, esattamente nella casa di fronte alla piazza, una targa sul muro lo ricorda. Attraversato il **Rembrandtbrug**, arriviamo al **Molen De Put**, un antico mulino a pianta quadrata ancora funzionante



Leiden, la Rembrandtplaats



Leiden, la Morspoort

e visitabile, poco oltre ammiriamo la **Morspoort**, l'antica porta che assieme al **Morspoortbrug**, delimitava l'accesso occidentale alla città. Proseguiamo lungo **Binnenvestgracht**, e siamo

nella grande piazza **Lammermarkt**, dove svetta il maestoso **Molen De Valk**, un bellissimo mulino del 1785, visitabile (5€), per cui ne approfittiamo. Al primo piano c'è l'abitazione del mugnaio, nelle ex stanze

da letto dei piani superiori c'è un audiovisivo che illustra la storia della macinazione, salendo ancora per le ripide scale in legno, si sale di piano in piano. Si possono ammirare i vari meccanismi, fino ad uscire sul terrazzo, dove un addetto sta manovrando il sistema che regola l'orientamento delle pale a favore di vento. La visita prosegue fino alla **Beestenmarkt**, e poi lungo la pedonale **Haarlemstraat** che troviamo piena di negozi, arriviamo alla **Hartebrugkerk** e



Leiden, il Molen De Valk



Leiden, interno del Molen De Valk

svoltiamo in **Donkersteeg** fino ad arrivare in **Nieuwe Rijn**, lungo la quale ci immergiamo nel colorato mercato del sabato. Un vero spettacolo, bancarelle di ogni tipo, soprattutto alimentari, ovviamente non può mancare lo street-food preferito dagli olandesi: **L'aringa cruda**. Viene servita marinata e sfilettata, cosparsa con pezzetti di cipolla, a volte con cetriolo. Gli olandesi la mangiano afferrandola per la coda e calandola in bocca dall'alto, a volte mentre passeggiano, come se fosse un cono gelato. Per completare l'esperienza viene consigliato di berci insieme il **Korenwijn**, un distillato alcolico ottenuto dal frumento. Per me che non amo il pesce e sono astemio, è tutto un programma da dimenticare, ma devo dire che è uno spettacolo vedere questi

olandesi che ingurgitano aringhe come fossero delle foche. Proseguiamo sul lato opposto del canale lungo la **Wismarkt**, dove oltre all'infinità di bancarelle, troviamo lo **Stadhuis**, una deviazione per vedere la **Pieterskerk** e siamo nuovamente sulla **Aalmarkt**. Girovaghiamo allegramente per il centro, una passeggiata lungo la bella **Rapenburg**, fino ad arrivare alla **Doelenpoort**, che troviamo all'incrocio tra **Sebastiaansdoelen** e **Groenhazengracht**, approfittando del bel sole, le dedichiamo una discreta serie di foto, per poi raggiungere il camper. All'uscita paghiamo presso le macchinette automatiche (anche con monete) e puntiamo la prua verso **Haarlem**. Lungo la N206 percorriamo il **Bollenvelden**, la cosiddetta regione del bulbo, dove vengono



Leiden, il mercato



Leiden, la Doelenpoort

coltivate le piantagioni di tulipani, gladioli e simili, questa zona attorno a **Lisse**, **Hillegom** e **Noordwijkerhout** è una mecca per chi ama questo tipo di fiori. Non a caso, ogni primavera, qui si tiene la **Nationale Bloemententoonstelling Keukenhof** (**Esposizione Floreale Nazionale del Keukenhof**), la più grande esposizione di fiori da bulbo al mondo. Non abbiamo ancora trovato l'occasione per venirla a vedere, cosa che ci ripromettiamo ogni anno. E' ora di

fare un po' di carburante, lungo la N206 provvediamo in un **TinQ** a 1.28€/l [52.27799](#), [4.5132](#). Giunti ad **Haarlem**, decidiamo per un parcheggio a pagamento lungo la strada, essendo vicino al centro, inevitabilmente è un po' costoso [52.38317](#), [4.64506](#), 7€ per un paio d'ore, pagamento con carta su colonnina. A piedi attraversiamo il fiume **Spaarne** lungo il **Catharijnebrug**, costeggiamo il viale lungofiume fino a prendere **Damstraat**, al termine della quale incontriamo la **Grote of Sint-Bavokerk** una chiesa del XIV secolo in stile tardogotico

Haarlem, la Sint-Bavokerk



Haarlem, il Vleeshal

brabantino. Per la prima volta dall'inizio del viaggio inizia a piovere, stranamente ne siamo un po' felici, soprattutto per il fresco, anche se per un po' dobbiamo girare con gli ombrelli aperti. Ne approfittiamo per concederci dei **churros** al cioccolato in una bancarella lungo la **Grote Houtstraat**, forse un po' troppo cotti, ma da bravi

ingordi non ci facciamo caso più di tanto. L'attesa golosa ci premia e smette di piovere, la **Grote Markt** è invasa dalle bancarelle del mercato del sabato, ed è quasi impossibile fotografare decentemente ciò che la circonda, in pratica quasi tutte le attrazioni storiche della città. Oltre alla **Grote of Sint-Bavokerk**, in questa piazza si possono ammirare lo **Stadhuis** (il municipio), il **Vleeshal** (l'edificio dell'antico mercato delle carni) e il **Vishal** (l'edificio dell'antico mercato del



pesce). Semisepolta dai tendaggi, scorgiamo anche la statua di **Laurens Janszoon Coster**, al quale l'Olanda attribuisce l'invenzione della stampa, sedici anni prima del famoso **Johannes Gutenberg**. Decidiamo di fare di necessità virtù, e ci immergiamo nel nostro secondo mercato cittadino della giornata,

in fin dei conti offre tante cose buone da acquistare.

Proseguiamo nella visita della città, lungo la strada dello shopping, **Zijlstraat**, **Ketti** ne approfitta per visitare qualche negozio, mentre io mi dedico a fotografare gli antichi edifici tipici di **Haarlem**.

Nel rientrare al camper ci fermiamo alla **Bakenesserkerk**, curiosamente notiamo che l'interno è



addobbato a festa, striscioni, banchetti e musica, come a festeggiare un compleanno. Scopriremo poi che i residenti locali hanno istituito una fondazione per recuperare e preservare la chiesa, la quale ha quindi

assunto un ruolo nella vita sociale e culturale di **Haarlem**. Appena risaliti sul camper si scatena un temporale, poco importa, siamo alla ricerca di un posto per la notte, lo troviamo in un parcheggio poco fuori città [52.38802, 4.67192](#), anche se ci sono altri camper, stavolta preferiamo rispettare i cartelli che indicano **Overnachten Verboden**. Quindi proseguiamo in





Amsterdam, piazza Dam

Km 1755 dalla partenza  
Km 65 percorsi oggi, in 1.05 ore di viaggio.

### Domenica 07/07/2019: AMSTERDAM

Sveglia sul prestino, dopo colazione raggiungiamo l'AA **City Camp** di **Amsterdam** [52.39833](#), [4.90163](#) recintata, con accesso automatizzato e telecamere, 29€ 24h con elettricità. Prima di entrare occorre scegliere il posto numerato sul display (mostra i posti liberi), e poi si procede con il pagamento (solo con carte), la ricevuta che viene rilasciata ha un barcode ottico, che deve essere usato per far aprire



Amsterdam, la Oude Kerk



Amsterdam, il museo Madame Tussauds

l'imbarco **NDSM** del traghetto 906 [52.4012](#), [4.89143](#) che parte circa ogni 15/30 minuti, in 10 minuti arriva alla stazione centrale dei treni di **Amsterdam**, gratuito, anche bici e scooter. Appena scesi ci immergiamo nella "bolgia" ciclistica della città, va ricordato che girare in bici per **Amsterdam** non è uno scherzo, gli olandesi con la bici ci vanno al lavoro, per cui sulle ciclabili corrono veloci, di conseguenza per noi che siamo qui per turismo è consigliabile tenere alta l'attenzione. Tenere sempre la destra (per dare modo a chi va veloce di superarci), non sbracciarsi inutilmente (allargare il braccio significa intenzione di svoltare), non

direzione **Amsterdam**, una volta giunti nei pressi dell'AA **City Camp**, decidiamo di passare la notte in una zona defilata, in modo da entrare domattina, avere tutta la giornata a disposizione per la visita e ripartire il mattino successivo. Ci fermiamo quindi in una tranquilla (per ora) zona industriale [52.41434](#), [4.87175](#), nessun tipo di problema, se non che verso mezzanotte, sono sfrecciate alcune auto molto rumorose, tipico caso di ragazzotti del sabato sera che cercano un luogo dove dare sfogo ai propri mezzi. Tormento durato circa un'oretta, colpa nostra, potevamo prevederlo, nei dintorni c'era anche un parcheggio adiacente ad un bel parco, pazienza.

fermarsi sulle ciclabili a contemplare il creato (si rallenta il flusso), e soprattutto seguire le segnalazioni orizzontali e verticali (semafori, strisce ecc) presenti sulle ciclabili. Siamo già stati ad **Amsterdam**, ed abbiamo già avuto modo di girarla in bici, avendo imparato la lezione, raggiunta **Piazza Dam** [52.37273](#), [4.89253](#), decidiamo di legare le bici e conoscere la città (o quello che intendiamo vedere) a piedi, molto più comodo, pratico e meno stressante. Cominciamo dal vicino museo delle cere di **Madame Tussauds**, una



Amsterdam, The Bulldog The First

discreta fila all'ingresso, all'interno l'aria condizionata è gelida, comunque in un'oretta circa ci siamo tolti qualche curiosità e fatti due risate. Una volta conclusa l'esperienza, a piedi lungo **Warmoesstraat** arriviamo alla **Oude Kerk** [52.37401](#), [4.89821](#), la più antica chiesa parrocchiale di **Amsterdam**, siamo nel cuore del celebre **De Wallen**, il quartiere a luci rosse. Lungo **Oudezijds** valutiamo se entrare "ed assaggiare" qualcosa nel coffee shop **The Bulldog The First** [52.37367](#), [4.89781](#) (uno dei tanti con questo



Amsterdam, il tempio Fo Guang Shan He Hua

famoso nome, si narra questo sia il migliore), ma preferiamo proseguire la passeggiata fino a **China Town**. Qui incontriamo numerosi negozi e ristoranti asiatici, ma il cuore della comunità è il tempio buddista **Fo Guang Shan He Hua**, lungo la **Zeedijk** [52.37377](#), [4.90023](#). Si può visitare internamente (no foto), alla fine della visita lasciamo un'offerta e prendiamo anche noi il nostro **Omikujji** (il solito bigliettino contenente una predizione divina). Raggiungiamo il **Nieuwmarkt** [52.37302](#), [4.9006](#), neanche a farlo apposta, è pieno zeppo di bancarelle ambulanti, l'edificio della **Waag**, l'antica pesa pubblica e più antica porta cittadina rimasta è



Amsterdam, il Nieuwmarkt



Amsterdam, piazza Rembrandt

semisepolto, ma riesco ugualmente a scattare qualche foto. Costeggiando il canale lungo la **Kloveniersburgwal**, all'incrocio con **Rusland**, decidiamo per una sosta "esoterica" al coffee shop **Bagheera** [52.37](#), [4.89748](#), non siamo fumatori, per cui si tratta più che altro di passare una mezz'oretta diversa dal solito. Oltre alla sigaretta, è cortesia acquistare anche un drink, consumiamo entrambi sul tavolino all'aperto sotto un bel sole. Si riparte alla volta di **piazza Rembrandt** [52.3662](#), [4.89642](#), che raggiungiamo dopo aver superato

l'**Halvemaansbrug**, al centro della quale troneggia una statua dedicata al famoso pittore. Nel 2006, in occasione dell'anno dedicato a **Rembrandt** vennero costruite vicino alla statua 22 figure in bronzo, denominate "**La ronda di notte**". Poco distante, in **Korte Reguliersdwarstraat**, [52.36602](#), [4.89506](#),

entriamo al **Van Dobben**, locale famoso per i suoi panini, aperto nel 1945, qui è considerato un'istituzione. Ci è stato consigliato il panino con la tipica polpetta olandese (più simile ad una crocchetta di carne e patate), ma lo si può personalizzare a piacimento. Potrà sembrare strano, ma non abbiamo appetito (sarà l'effetto del coffee shop?), per cui, dopo aver sbirciato tutto il menu, a malincuore proseguiamo oltre. Arriviamo al



Amsterdam, il Bloemenmarkt

**Bloemenmarkt** [52.367148, 4.889605](#), il famoso mercato dei fiori, ogni bancarella è in realtà una chiatta che galleggia sull'acqua del canale. Aperto tutto l'anno, il solito acquisto di bulbi per amici e parenti, in un negozio "specializzato" acquistiamo anche dei biscotti e qualche chupa-chups alla cannabis. Proseguiamo per una tappa mangereccia, alla

quale stavolta non riusciamo a sottrarci, il **Vlaams Friteshuis Vleminkx**, in **Voetboog straat** [52.367888, 4.890961](#), qui si possono



Amsterdam, il Vlaams Friteshuis Vleminkx

gustare le migliori patatine fritte di **Amsterdam**. Non abbiamo fame, ma insomma, un assaggio tanto per cultura va fatto, c'è una discreta fila, ma abbastanza scorrevole. Anche se non occorre una scienza per ordinare una patatina con salsa, c'è anche il menu in italiano, certamente utile, tutto take-away, ma volendo, se si ordina da bere, si possono anche consumare seduti nei tavolini del bar di fronte. Dopo l'ennesimo ed insano pasto, ci incamminiamo verso il **Begijnhof**, porticina di ingresso (gratuito) in **piazza Spui** [52.368949, 4.889893](#). Arriviamo al cortile medievale dove vivevano le beghine, donne appartenenti ad una confraternita cattolica di sorelle, oltre al cortile visitiamo anche la cappella. Un ultimo sforzo e sempre a piedi arriviamo al **Vondelpark**, l'ingresso a noi più vicino è quello est, in **Stadhouderskade** [52.361674, 4.881725](#). E' il polmone verde di **Amsterdam**, visitabile anche in bici, dopo una breve passeggiata ci



Amsterdam, il Vlaams Friteshuis Vleminkx



Amsterdam, il Begijnhof

riposiamo su una panchina, a volte non ci rendiamo nemmeno conto dei km che percorriamo. Belli riposati riprendiamo la passeggiata fino al **Rijksmuseum**, soffermandoci nella **Museumplein** [52.35914, 4.88408](#). Ritornando verso il centro città, deviamo verso la casa-museo di **Anna Frank**, in **Prinsengracht** [52.37524, 4.88389](#) vista tanti anni fa, a quel tempo si faceva una enorme fila per entrare, oggi è tutto più agevole, si acquistano i biglietti solo online e si accede senza attendere. Quel famoso portone verde, rappresenta qualcosa che dovrebbe suggerire meditazione e raccoglimento, ma evidentemente per molti (troppi) non è così. Fatto sta che c'è sempre qualcuno che attende spazientito di potersi scattare un selfie davanti alla porta senza nessuno attorno, spesso con il cattivissimo gusto di stamparsi in faccia anche un enorme sorriso. Prendiamo la **Raadhuisstraat**, al termine della quale, in **Nieuwezijds Voorburgwal** [52.37346, 4.89054](#) arriviamo al **Magna Plaza**. Uno splendido edificio monumentale, costruito alla fine del 1800 in stile neo-gotico e neo-rinascimentale. Anticamente era l'ufficio postale centrale di **Amsterdam**, oggi divenuto un grande centro commerciale multipiano. Passiamo un po'



Amsterdam, il Vondelpark



Amsterdam, il Magna Plaza

di tempo a visitarlo (le scale mobili sono sempre ben gradite...) [foto 360°](#), per poi terminare la giornata gustando un bel gelato in **Piazza Dam** [foto 360°](#). Riprendiamo le nostre bici ed una volta arrivati alla stazione dei treni, saliamo sul primo traghetto in partenza, ed in men che non si dica siamo già al camper per il meritato riposo. Dopo la doccia, cenato e lavato i piatti, approfittando del momento in cui l'area scarico non è impegnata e facciamo CS, in questo modo domattina ci potremo svegliare con calma, lasciando l'AA entro l'orario per cui abbiamo

pagato, senza la preoccupazione di doverci mettere in fila e magari attendere oltremodo per scaricare.

Km 1759 dalla partenza

Km 4 percorsi oggi, in 0.08 ore di viaggio.

## Lunedì 08/07/2019: AMSTERDAM – HUISDUINEN

Colazione e partenza, come previsto, davanti al CS ci sono già 4/5 camper in attesa, sosta per un po' di spesa presso un **Lidl** e poi arriviamo a **Zaandam**, per scattare qualche foto all'edificio dell'**Inntel Hotel**, curiosamente composto dalle forme di circa 70 case tipiche della zona, sistemate una sull'altra. Parcheggio a pagamento lungo **Hogendijk** [52.43634, 4.82097](#), per la cronaca, al rientro al camper abbiamo notato un paio di addetti in divisa che verificavano sui parabrezza la regolarità dei tagliandini di pagamento. L'hotel si raggiunge comodamente accedendo dalla stradina pedonale che diventa sopraelevata, qui [52.43758, 4.81684](#), mentre scatto qualche foto, compresa una [foto 360°](#), **Ketti** fa un giretto all'interno del **Primark** di fronte, le



Zaandam, l'Inntel Hotel

nuvole si alternano al sole, è comunque una bella giornata. Riprendiamo il viaggio per arrivare a **Zaanse Schans**, la bellissima piana dei mulini a vento, che nel XV secolo ne contava più di 600. Tra le diverse



Zaanse Schans

possibilità di sosta, decidiamo per il parcheggio in **Wezelstraat** [52.46941, 4.80387](#) gratuito, con 17 stalli riservati ai camper, anche notte, senza servizi. In 15 minuti di camminata, superato il **Julianabrug**, siamo



Zaanse Schans

all'ingresso della piana, il villaggio è piccolo ma caratteristico, vialetti che attraversano piccoli canali, casette immerse nel verde e laboratori artigianali di formaggi e cioccolata, con immancabili assaggi. Contrariamente a quanto ho letto, oggi non c'è la folla (specialmente di asiatici) che normalmente viene prospettata, probabilmente i pullman non sono ancora arrivati.

Ci perdiamo un po' qui e là, una visita al museo e negozio di vendita dei tipici zoccoli olandesi, dove un

artigiano mostra il processo della loro costruzione, per mezzo dei tipici macchinari per intagliare il legno. Ma i protagonisti sono i bellissimi mulini a vento, icona stessa dell'**Olanda**, devo dire che ci sono piaciuti di più rispetto a quelli della piana di **Kinderdijk**, alcuni sono visitabili internamente (5€). Ci sono anche diversi musei, nel **Museumwinkel** si può ammirare un'antica drogheria, al **Bakkerijmuseum** si può scoprire come veniva prodotto il



Zaanse Schans, fabbricazione zoccoli



Huisduinen

lasciamo guidare dall'odore di cioccolato che proviene dalla vicina **Olam Cocoa**, uno stabilimento di lavorazione del cacao facente parte del colosso agroalimentare di **Singapore, Olam**. Alla reception ci

dicono che in quello stabilimento trattano solamente le fave di cacao, per poi venderle nel mondo, peccato (o per fortuna..), avevamo ancora un posticino nello zaino. Rientrati al camper pranziamo, e dopo il meritato relax, partiamo



Huisduinen

per **Den Helder**, da dove domani prenderemo il primo traghetto in partenza per l'isola di **Texel**, per cui cerchiamo un posto per la notte vicino all'imbarco. In realtà a **Den Helder** c'è un'AA [52.96153, 4.76877](#) tra



Huisduinen, tramonto

l'altro adiacente al **Museo della Marina**, ma non avendo bisogno di nulla (il museo per ora non ci interessa), ci dirigiamo verso **Huisduinen**, per pernottare nel parcheggio del **Fort Kijkduin**, [52.95126, 4.72197](#) dove c'è un piccolo ristoro e non ci sono divieti. Anche se il cielo è nuvoloso, il luogo è davvero suggestivo, dopo aver visitato il forte, facciamo una passeggiata

pane artigianale. Dopo una bella passeggiata fino all'ultimo mulino, ci dedichiamo alle foto di rito, il solito giretto per i vari shop, dove stavolta facciamo incetta di **Stroopwafels** al caramello. Mentre rientriamo al camper ci

nei dintorni, arriviamo al faro colorato di rosso, alto 69 metri, volendo si può salire, ma lo troviamo chiuso. Rimaniamo sulla diga in riva al mare, il panorama è favoloso [foto 360°](#), nessuno in giro, verso l'ora di cena compare anche un ultimo sole, per regalarci un altro tramonto speciale dai colori accesi, rendendo tutto ancora più magico, anche se cullati dal vento, notte tranquilla.

Km 1857 dalla partenza

Km 98 percorsi oggi, in 1.35 ore di viaggio.

## Martedì 09/07/2019: HUISDUINEN – KORNWERDERZAND



Den Helder, Ferry per Texel

La nostra solita sveglia all'alba, dopo colazione siamo già a **Den Helder**, al casello di imbarco per **Texel** [52.96426, 4.77605](#) il biglietto è solo A/R, oggi al prezzo speciale di 25€ (pagamento con carte o cash), in alcuni giorni della settimana (come oggi) costa meno, per cui verificare sul sito della compagnia **Teso**. Partenze ogni ora, e nelle ore centrali della giornata ogni 30 minuti. La prima partenza era alle 06.30, ma forse per noi era un po' troppo presto, per cui questa delle 07.30 va benissimo. C'è un gran bel sole, l'aria è frizzante, poca gente in giro, durante la traversata (circa 20 minuti) ci

concediamo anche una bella colazione al lounge della nave, che troviamo modernissima, pulita ed accogliente.

Sbarcati a **Het Horntje**, ci dirigiamo subito a **De Cocksdorp**, il punto più a nord dell'isola, dove c'è anche il grande faro rosso, l'azzurro cielo limpido preannuncia una bella giornata.

Lasciamo il camper nel grande



Texel, De Cocksdorp

parcheggio [53.18091, 4.8532](#) a pagamento su colonnina, no notte, siamo i primi ad arrivare, per un po' di



Texel, De Cocksdorp

tempo in giro non c'è anima viva, luogo spettacolare e di grande suggestione. Dopo aver passeggiato nei dintorni [foto 360°](#) e sulla bianca spiaggia sconfinata [foto 360°](#), ritorniamo al camper e programiamo il piano per la visita di **Texel**. L'idea sarebbe quella di sostare in un camping "tattico" (su tutta l'isola è vietata la sosta notturna al di fuori dei camping),

rimanere un paio di giorni, e muoversi in bici, ma abbiamo visto che andrebbe via un discreto tempo in bicicletta. Sia chiaro, qui le ciclabili sono un amore, spettacolari, capillari, invogliano ad utilizzarle, ma dobbiamo essere anche un po' pragmatici. Ci sono rettilinei di una decina di km, dove si attraversa il nulla, in certi momenti si alza anche un forte vento, non la vedo



Texel, De Koog

una gran bella prospettiva, credo che per godersi davvero **Texel** in bici, bisogna farci un viaggio quasi dedicato e rimanerci non meno di una settimana. E' deciso, per ora ci muoviamo qui e là col camper, e nel

pomeriggio

vedremo se rimanere o ritornare sul

continente,

ovviamente con tutta la calma del mondo. Prossima

tappa **De Koog**, sosta in uno dei

parcheggi attorno al paese

al paese [53.09856, 4.7658](https://www.53.09856.4.7658),

a pagamento su colonnina.

Volendo è possibile fare un

ticket parcheggi



Texel, Ecomare

valido su tutta l'isola, con tagli di 10€ al giorno, 20€ a settimana e 30€ annuale, la si può acquistare online o presso le colonnine, si inserisce la targa del mezzo e si riceve una email di conferma. Le verifiche da parte dei vigili avvengono scansionando le targhe dei veicoli, attenzione perché in alcuni parcheggi la sosta max è di 2 ore, anche con ticket elettronico. **De Koog** è un bel paesino, niente di particolare, una grande spiaggia sulla quale si affacciano una serie di camping immensi, il **Lidl** locale ci permette di fare un po' di spesuccia.

Ripartiamo per il vicino **Ecomare**, il parcheggio camper, a pagamento su colonnina, è poco oltre l'ingresso [53.08073, 4.74093](https://www.53.08073.4.74093).

Questo centro ospita foche comuni, foche grigie ed altri animali marini, che vengono portati qui malati o feriti



Texel, spiaggia nei pressi di Ecomare



Texel, fabbrica birra Texels

e vengono accolti e curati fino a completa guarigione, per poi essere rimessi in libertà. La maggior parte di essi è solo di passaggio, ma per ragioni di età o menomazioni, alcuni di loro sono rimasti, diventando i beniamini del parco. Il momento clou è quando viene dato il pesce alle foche, purtroppo l'addetta parla al microfono solo in

olandese, ma non è un gran problema, le protagoniste si fanno ammirare in ogni modo, un gioioso momento di divertimento, che da solo vale l'ingresso. Dopo lo show passeggiamo sulle dune, dove sono previsti diversi percorsi tra le brughiere che circondano il parco, si può anche visitare la ricostruzione di una tipica abitazione di pescatori.

Pranziamo in camper e poi una passeggiata "digestiva" nella vicina spiaggia, enorme e bianchissima, con questo sole è davvero spettacolare, anche se si è alzato un po' di vento. Prossima tappa è il birrificio dove si produce la famosa **birra Texels**, lo raggiungiamo in poco tempo, ampio parcheggio privato all'ingresso [53.04484, 4.8289](https://www.texels.nl/53.04484.4.8289), probabilmente chiedendo (ed acquistando qualcosa), si può anche pernottare. Ci accomodiamo all'interno, **Ketti** ordina un assaggio di 4 birre differenti, servito in 4 piccoli bicchieri su una



Texel, fabbrica birra Texels

tavolozza di legno, una parete in vetro permette di vedere la zona di produzione e di imballaggio automatico dei cartoni di bottiglie. Io purtroppo non ho modo di apprezzare il prodotto, per cui mi fido di ciò che dice **Ketti**, che mi sembra abbastanza soddisfatta di questa **Texels**. Si riparte per **Oudeschild**, dove



Texel, Oudeschild

parcheggiamo gratuitamente in **Vlamkast** [53.04019, 4.84762](https://www.texels.nl/53.04019.4.84762).

Nella passeggiata verso il porto, lungo la centrale **Heemskerckstraat**, c'è il **museo Kaap Skil**, che oltre a descrivere la vita marinara del luogo, racconta l'epoca d'oro della **Compagnia Olandese delle Indie Orientali**. Questo porto, nel XVII e XVIII secolo era infatti un importante punto di partenza per i viaggi verso l'estremo

oriente, ritratto da numerosi pittori per il suggestivo spettacolo delle dozzine di vascelli all'ancora. Il porticciolo è davvero piacevole, da qui partono anche le motonavi per escursioni marine. Lungo la **Haven** entriamo nel **CIV Shop**, una catena di rivendite dell'isola che



Texel, Oudeschild

Texel, Den Hoorn, la Hervormde Kerk



vende utensileria, oltre che oggettistica ed indumenti per la pesca. In paese abbiamo modo di apprezzare i prodotti di un negozio che vende indumenti realizzati dalla lana ottenuta dalle pecore razza **Texel**. Ripartiamo per **Den Burg**, capoluogo dell'isola, per poi raggiungere **Den Hoorn**, parcheggiamo gratuitamente in un comodo slargo sulla strada [53.02706](#), [4.75124](#) di fronte alla **Hervormde Kerk**. Di un candido colore bianco, si può salire sul campanile (2€) ed apprezzare, oltre che il panorama circostante, anche il meccanismo dell'orologio. Ho letto che se si è all'interno durante il rintocco delle ore, il rumore può essere insopportabile. Un veloce briefing familiare e decidiamo di lasciare l'isola, in un viaggio come questo abbiamo apprezzato quanto basta di **Texel**,

raggiunta **Het Horntje**, dopo aver atteso una trentina di minuti [53.004661](#), [4.779625](#), ci imbarchiamo sul primo traghetto in partenza. Sbarcati a **Den Helder**, proseguiamo sulla N249 e poi la N99, che conduce direttamente alla lunghissima diga **Afsluitdijk**, dove ci fermiamo nel "solito" punto panoramico già visitato anni fa [52.968972](#), [5.108771](#). Una visita al **Vlietermonument**, e qualche foto ricordo dal ponticello, per ripartire in cerca di una sosta per la notte, che troviamo nell'insediamento di **Kornwerderzand**, nel tranquillo e spazioso parcheggio del centro visite della diga [53.0736](#), [5.33884](#) gratuito, in riva al mare, senza divieti, senza servizi, in compagnia di un grande camper belga. Resto della serata tranquilli, così come la notte.

La diga Afsluitdijk



Km 1987 dalla partenza

Km 130 percorsi oggi, in 3.40 ore di viaggio.

## Mercoledì 10/07/2019: KORNWERDERZAND - GOUDA

Stamattina il cielo è nuvoloso, durante il viaggio avevamo ipotizzato di visitare una delle 4 rievocazioni degli antichi mercati del formaggio, anni fa avevamo avuto modo di vedere quello di **Edam** (il mercoledì), per cui stavolta dovevamo decidere per uno dei



Giethoorn

restanti tra **Gouda** (il giovedì), **Alkmaar** (il venerdì) e **Woerden** (il sabato). Purtroppo non siamo riusciti a far coincidere quelli di **Alkmaar** e **Woerden** con l'inizio del nostro itinerario, faremo in modo di vedere quello di **Gouda** domani (giovedì). Da dove ci troviamo ora, non è certo vicinissimo, ma abbiamo tempo e visto che ci piace guidare, faremo anche una tappa intermedia a **Giethoorn**, già vista anni fa, ma dove ci si torna volentieri. In zona ci sono un paio di AA e diversi minicamping, ma non dovendo rimanere per la notte, decidiamo per un comodo parcheggio vicino alla zona pedonale [52.72207](#), [6.08642](#), gratuito. **Giethoorn** è un villaggio idilliaco, caratterizzato dalle abitazioni con tetti

ricoperti di canne, costruite su piccoli isolotti di terreno torboso collegati tra loro da oltre 170 ponticelli di legno. Anche solo passeggiarci è un momento di relax per gli occhi e per lo spirito, decisamente

sconsigliabile l'uso della bici (perlomeno lungo i canali e ponticelli), si possono noleggiare piccole imbarcazioni con motore elettrico per un giro attraverso i canali. Mamma mia quanti asiatici, un gruppone dei quali, suddiviso su diverse imbarcazioni, sta combinando le peggiori cose lungo i



Giethoorn

canali, si urtano tra loro, strisciano contro le banchine, urlano e schiamazzano. Dopo aver acquistato qualcosa di sfizioso, si riparte in direzione **Gouda**, l'intenzione è quella di arrivare nel tardo pomeriggio, per poi pernottare ed essere pronti il mattino successivo per la visita del mercato. Arriviamo al parcheggio in



Giethoorn

**Klein Amerika** [52.01194](#), [4.716](#), 8€ 24h, CS gratuito, 24 stalli riservati ai camper, delimitati da strisce rosse, con elettricità (a pagamento). Tutti i 24 posti sono occupati, e nel resto del parcheggio ci sono diversi camper in attesa che qualcuno si liberi. La "classica" situazione antipatica, dove tutti sono col coltello tra i denti per accaparrarsi un eventuale posto che si debba liberare,

per giunta inizia a piovere forte. All'ingresso i segnali dicono chiaramente che al di fuori dei 24 stalli riservati, i camper non possono sostare dalle 22.00 alle 06.00. In tutti i modi, la sosta anche fuori dagli stalli andrebbe comunque pagata, e chi ora è in attesa (noi compresi) evidentemente non ha ancora pagato, per cui ci troviamo tutti in una situazione critica. Fortunatamente passa un addetto (in gilet giallo), che molto gentilmente mi conferma (era ovvio) che fuori dagli stalli rossi riservati ai camper, è vietato il pernottamento, che sarebbero certamente passati a verificare, e che la multa è di 150€, ti rilevano la targa con lo scanner... e la inviano direttamente a casa. Odio queste situazioni, cerco tra le mie opzioni di sosta

Gouda, l'Het Oude Stadhuis



alternative e fuggiamo immediatamente, per raggiungere un bel parcheggio nella vicina **Oudewater** [52.02135, 4.87491](#), gratuito, senza servizi, per raggiungerlo il nav di **Google Maps** insisteva per farci prendere un ponticello stretto 2m, ma siamo riusciti ad aggirare l'ostacolo. Decidiamo di rimanere qui per la notte, ritorneremo in **Klein Amerika** domattina sul presto, in modo da essere certi di trovare posto regolarmente nel resto del parcheggio. Piove forte, ma poco importa, anzi, ci

godiamo la comodità del nostro nido su ruote, doccia calda, una buona cena, un bel film e poi a nanna.

Km 2245 dalla partenza

Km 258 percorsi oggi, in 3.10 ore di viaggio.

## Giovedì 11/07/2019: GOUDA – AALSMEER

Lo so, siamo un po' pazzerelli, ma il pensiero di arrivare a **Gouda** e trovare il parcheggio pieno, ci fa decidere di partire alle 05.45, arriviamo poco dopo le 06.00 [52.01194, 4.716](#), paghiamo alla colonnina, dove (come in quasi tutti i parcheggi a pagamento olandesi) occorre inserire anche la targa del mezzo. Già che ci siamo facciamo CS, ovviamente tutti e 24 gli stalli "rossi" sono pieni, noi ci piazziamo in un bel posto defilato (il resto del parcheggio è ancora semivuoto), il mercato inizia alle 10.00, abbiamo tutto il tempo per tornare a nanna ancora per un po'. Oggi è una bella giornata e splende il sole, ci avviamo verso il centro in **Lange Tiendeweg**, ed arriviamo nella **Markt**, dove è già tutto un brulicare di gente e bancarelle. Il mercato del formaggio di **Gouda** risale al 1395, sembra di fare un salto indietro nel tempo, le





caratteristiche forme di formaggio arrivano su carretti trainati da cavalli, per poi essere impilate a terra prima di essere vendute nella maniera tradizionale. I contadini e i commercianti concludono l'affare con esclamazioni e teatrali giochi di mani. Lo spettacolo, avviene di fronte allo splendido edificio **Het Oude Stadhuis** (un tempo sede del municipio di **Gouda**), dove non manca l'accompagnamento musicale di un coro tradizionale. Qui e là si aggirano

ragazze vestite con costumi tipici olandesi (zoccoli in legno compresi), per assecondare le foto dei turisti. Andiamo ad ascoltare ed ammirare l'antico carillon del municipio (suona ogni mezz'ora), per poi dirigerci alla vicina **Sint Janskerk**, che troviamo chiusa (o probabilmente siamo noi che non troviamo mai la porta giusta...). Ci perdiamo piacevolmente nei dintorni, un po' di assaggi e relativo acquisto di formaggi presso **Gouds Kaashuis** in **Hoogstraat**, che ne vende con



infinite aromatizzazioni. E non può mancare una piccola scorta dei "soliti" **Stroopwafel** al caramello (che una commessa, "slealmente", ci invita ad assaggiare fuori dal suo negozio) da **De Vlaam** di fronte al vecchio municipio. Direi che è ora di rientrare, non sappiamo che ora sia, ma non abbiamo fame, partiamo subito per **Utrecht**, una volta arrivati, decidiamo per il parcheggio **Jaarbeurs** [52.08751, 5.10189](https://www.jaarbeurs.nl) a pagamento automatizzato, caruccio (come prevedibile), ma molto comodo perché vicino al centro, che

così possiamo raggiungere e visitare a piedi. Riordiniamo le info per visitare la città e siamo nell'immensa **Jaarbeursplein**, per poi salire le scale mobili che portano alla stazione centrale dei treni. La troviamo moderna e vivace, tanti negozi e locali dove spizzicare qualcosa, ci concediamo un favoloso e gigantesco **Kibbeling** presso l'invitante **Manneken Pis** (esatto, proprio il nome del ragazzino belga che fa pipì). Fatta pace con lo stomaco (nemmeno ce ne fosse bisogno...), proseguiamo attraversando l'enorme e scintillante centro commerciale **Hoog Catharijne**, ed usciamo in **Vredenburgkade**. Qui possiamo ammirare e fotografare **Skyscraper**, una balena gigante realizzata con cinque tonnellate di rifiuti plastici provenienti dai mari delle **Hawaii**, un'opera nata per attirare



l'attenzione sul problema dei rifiuti di plastica negli oceani. Poco distante, all'incrocio tra **Lange Vlestraat** e **St Jacobsstraat** [52.09315](#), [5.11486](#) arriviamo al **Nijntje Verkeerslicht**, il curioso semaforo pedonale di



Utrecht, l'Oudegracht

**Miffy**. **Miffy** è la famosa coniglietta creata dal fumettista **Dick Bruna**, nato qui ad **Utrecht**. Un po' ovunque incontreremo sue statue ed immagini, c'è anche un museo dedicato all'artista. Nonostante l'enorme flusso di gente, con un po' di impegno (e la collaborazione di **Ketti** che "mi guarda le spalle") dal centro della strada riesco a scattare qualche foto al semaforo di **Miffy**, sia rosso che verde. Proseguiamo fino ad incrociare i viali pedonali

lungo l'**Oudegracht** il vecchio canale che attraversa il centro storico di **Utrecht** da nord a sud. I canali, i ponti e le costruzioni storiche legate a questo canale, sono una delle immagini più caratteristiche di

**Utrecht**, raccontano le opere che anticamente venivano messe in atto per rialzare gli argini e ridurre i rischi di alluvioni. Nelle vecchie banchine situate al di sotto del livello della strada si trovano molte ex cantine, ora ristorantini o ritrovi, è davvero un bel luogo dove passeggiare, **Utrecht** ci appare subito come una città dinamica e piena di vita. Tantissimi giovani in giro, non a caso è uno dei principali centri universitari dell'**Olanda**. Arrivati allo **Stadhuis**, vorrei



Utrecht, l'Oudegracht

fare una foto allo scorcio con la **Domtoren** sullo sfondo, ma purtroppo la troviamo completamente "impacchettata" per restauro, pazienza. Proseguiamo lungo **Vismarkt** e passando sotto alla **Domtoren**,



Utrecht, la Domtoren

arriviamo nella **Domplein**, dove troviamo la **Domkerk** e l'Università della città. Accedendo da un piccolo ingresso arriviamo al **Pandhof**, il chiostro della **Domkerk**. E' possibile salire sulla **Domtoren** alta 112m, certamente offre una visuale suggestiva ed interessante sulla città, ma preferiamo non affrontare quei 465 gradini che ci separano dalla vetta. Proseguiamo il passeggio senza una

meta precisa, ritornati in **Oudegracht**, non possiamo fare a meno di notare un edificio molto elegante, si tratta del palazzo dei grandi magazzini **Winkel Van Sinkel** inaugurati nel 1839. Oggi ospita un elegante gran caffè, e al piano inferiore, nella vecchia cantina affacciata sul canale, c'è il **Tapaskelder**, un locale che propone tapas in stile spagnolo. Arriviamo nuovamente all'ingresso del centro commerciale **Hoog Catharijne**, e saliamo alla



Utrecht, il Winkel Van Sinkel

stazione, stavolta restiamo "ipnotizzati" da un **Magnum Store**, per "risvegliarci" niente di meglio che farci preparare due **Magnum** iper-personalizzati, che ci gustiamo compiaciuti fuori, seduti al tavolino. Siamo



Utrecht, il Magnum Store

proprio senza fondo, arrivati al camper, paghiamo il parcheggio, usciamo e valutiamo le prossime destinazioni. E' deciso per il **Royal Flora Holland** di **Aalsmeer**, la spettacolare asta dei fiori più grande del mondo. E' visitabile tutti i giorni tranne sabato e domenica, lo spettacolare smistamento dei fiori avviene al mattino presto, inizia verso le 07.00 per terminare alle 8.30/9.00, domani è venerdì, quindi non abbiamo scelta, dobbiamo arrivare e pernottare stasera ad **Aalsmeer**, in modo da essere già sul posto domattina presto. Arrivati al **Royal Flora Holland**, verificiamo se nei parcheggi antistanti sia possibile rimanere per la notte, ci dirigiamo in quello dei TIR [52.25924](#), [4.78787](#) più spazioso, ci sono già un paio di camper, probabilmente chiedendo non ci sono problemi, ma la presenza di numerosi camion frigo in sosta, ci fa subito

cambiare idea. Sfoglio le varie opzioni per la notte, possibilmente lontane dal vicino aeroporto di **Schiphol** (gli aerei in decollo fanno un fracasso tremendo), e raggiungiamo un bel parcheggio, distante solo una decina di minuti [52.26374](#), [4.59228](#),

gratuito, alberato, molto tranquillo, ma soprattutto sufficientemente lontano dagli aerei in decollo. Dopo una bella doccia, ci mettiamo in tranquillità e relax, mentre ceniamo, nel parcheggio entra anche una macchina della **Polizia**, ci salutano con un sorriso e se ne vanno, ottimo. Notte tranquilla.



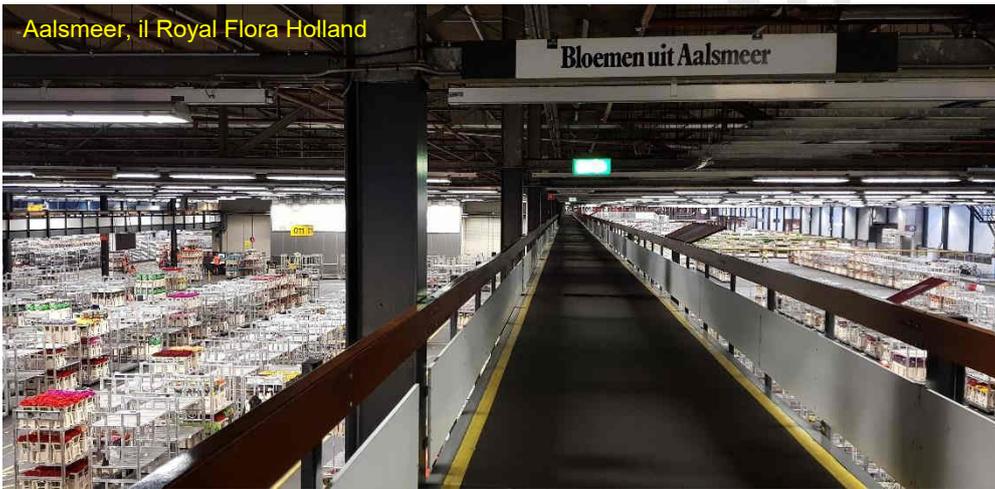
Aalsmeer

Km 2373 dalla partenza

Km 128 percorsi oggi, in 1.50 ore di viaggio.

## Venerdì 12/07/2019: AALSMEER – EINDHOVEN

Un'altra sveglia all'alba, ma per assistere a questo spettacolo bisogna essere mattinieri, ne varrà la pena, alle 06.45 siamo già nel parcheggio del **Royal Flora Holland** [52.25924](#), [4.78787](#). Quando raggiungiamo



Aalsmeer, il Royal Flora Holland

l'ingresso visite, dobbiamo attendere un po' perché è ancora chiuso (le visite iniziano alle 07.00), ci sono già diverse persone in attesa, alcuni russi e gli immancabili asiatici. Biglietto 8€ a testa, viene fornita una piccola guida e si sale subito lungo le scale che conducono al lunghissimo percorso ad "U" sopraelevato (circa 1km in tutto), dall'alto del quale si può assistere al frenetico movimento dei

carrelli contenenti i fiori, tutto al coperto. Dietro grandi vetrate possiamo vedere lo scorrere dell'asta dei

fiori, dove i compratori fanno le loro offerte tramite computer, gli acquisti vengono smistati da decine di questi carrelli legati tra loro. L'operatore guida il carrello in testa, incrociandone tantissimi altri lungo il suo percorso in un apparente caos, stracolmi di fiori che prendono direzioni diverse. Abbiamo visto anche un carrello "scuola guida", dove il "novellino" guidatore (affiancato dall'esperto) aveva il suo bel da fare per immettersi in quella bolgia. Davvero un'esperienza entusiasmante, difficile da descrivere, ma assolutamente da vedere, tassativo l'ingresso all'apertura (comunque non oltre le 07.30), perché nel giro di un'ora o poco più (max verso le 09.00) lo spettacolo è finito, nel nostro caso terminato addirittura alle 08.30. Quando usciamo praticamente è ancora l'alba,



Aalsmeer, il Royal Flora Holland

abbiamo tutta la giornata davanti, si parte per la prossima tappa, il **parco De Hoge Veluwe**. Raggiungiamo l'accesso di **Otterloo**, lasciando il camper nel parcheggio prima dell'ingresso [52.10305](#), [5.78625](#) a

pagamento (ticket ottico da passare alla sbarra di uscita presso le biglietterie), no notte. Gli accessi a questo parco (un grande "rettangolo" che si sviluppa est/ovest per circa 5km, e nord/sud per circa 10km) sono in corrispondenza di tre paesi, **Otterloo** (ovest), **Schaarsbergen** (sud) e **Hoenderloo** (est), presso quest'ultimo è presente anche un camping interno al parco.



Parco De Hoge Veluwe, la residenza St. Hubertus

E' possibile fare diverse tipologie di biglietto, (addirittura si può entrare in auto), volendo cumulativo con la visita al **Kröller-Müller Museum**, situato nella zona servizi, che conserva una collezione di opere di **Van Gogh, Monet, Picasso** e tanti altri. Decidiamo per la visita al parco senza museo, presso ogni ingresso sono disponibili gratuitamente delle bici, sono del tipo con frenata a pedale (quindi senza leve dei freni), occorre farci un po' l'abitudine, noi le abbiamo usate e devo dire che ci hanno fatto anche divertire. All'ingresso è possibile acquistare una planimetria stradale con la segnalazione dei vari punti



Parco De Hoge Veluwe

di interesse, secondo me indispensabile per poter girare il parco in sicurezza, perché le strade, ciclabili e sentieri sono ben tenute e definite, ma poco o mal segnalate. Le biciclette possono muoversi lungo le strade e le ciclabili, il resto sono aree pedonali. C'è ancora poca gente, il deposito delle bici è stracolmo e

tutto per noi, ne scegliamo un paio, regoliamo il sellino e via lungo **Houtkampweg**, si comincia la visita. Arrivati a

**Wildbaanweg**,

deviamo per la zona del **Kröller-Müller Museum**, per poi riprendere la strada principale ed arrivare al grande **Bezoekerscentrum (Centro visitatori)**, dove c'è un ristorante, il museo



Parco De Hoge Veluwe

sotterraneo **Museonder** e il **Giardino dei Paesaggi**. C'è un bel sole, con un'aria frizzante che invoglia a pedalare, proseguiamo lungo **Kronkelweg**, dove incontriamo i resti di un mulino ad acqua, ed un bel lago, in lontananza la residenza di caccia **St. Hubertus** [foto 360°](#). Le distanze da percorrere non sono proprio brevi, per cui il tempo passa senza che ce ne accorgiamo, senza una meta precisa iniziamo a percorrere le

ciclabili che si perdono nella foresta, uno sguardo all'ingresso di **Hoenderloo** e al camping, per poi proseguire verso sud. Inutile descrivere nel dettaglio l'esperienza, un bel momento di relax che vale la pena provare, per avvistare gli animali occorre avere un po' di pazienza e stare in silenzio, noi



Parco De Hoge Veluwe



sfortunatamente non ne abbiamo visti. La caratteristica di questo parco è la varietà degli ambienti poiché si passa dalle radure alle foreste e dalle paludi al deserto (spettacolare). Deserto che incontriamo lungo la strada che conduce al (lontanuccio) ingresso sud di **Schaarsbergen**. Una volta arrivati in zona, il cielo inizia improvvisamente a farsi scuro, è ormai tardo

pomeriggio, alla prima goccia abbiamo già invertito la marcia, per rientrare a gambe levate al camper. Tentativo vano, perché la situazione inizia a peggiorare di minuto in minuto, fino a quando negli ultimi due o tre km dal parcheggio, è venuto giù il finimondo. Pazienza, bagnati fino alle ossa (col sole di stamattina chi va a pensare di portarsi con sé anche l'abbigliamento da acqua?) rientriamo in camper ed accendiamo immediatamente la stufa, per evitare di prendere un malanno e per asciugare un po' gli indumenti. Che provvidenziale teporino, e che spettacolo il camper! Ovviamente dopo un po' smette di piovere, dopo esserci sistemati, partiamo per **Eindhoven**, dove nei pressi intendiamo vedere col buio, la **Van Gogh Fietspad (ciclabile di Van Gogh)**. Prima di arrivare in zona, facciamo carburante in un **Esso** a 1.32€/l [51.45815](#), [5.48559](#), per poi raggiungere il comodo parcheggio situato all'inizio della ciclabile [51.45422](#), [5.525](#), gratuito, senza divieti, vicino alla strada principale, che comunque non disturba, rimarremo qui anche per la notte. La **Van Gogh Fietspad** è composta da migliaia di pietre, disposte in vorticoso composizioni, ad imitare e celebrare la famosa "Notte Stellata" di **Van Gogh**. La superficie è stata realizzata in modo che queste pietre incastonate possano catturare la luce del giorno, per poi restituirla di sera e di notte, emanando questo effetto fluorescente non appena il buio comincia a calare. Approfittiamo immediatamente della ciclabile, percorrendola per raggiungere il poco distante **Lidl** [51.447684](#), [5.527113](#), dove facciamo un po' di spesa. I tratti con le pietre luminose si alternano a tratti con selciato



"normale", rientrati al camper doccia e cena, nell'attesa che venga buio. Usciamo verso le 22.00, ma la luce del tramonto sovrasta ancora il tenue bagliore delle pietre, che comunque iniziano a brillare. Il miglior effetto lo apprezziamo verso le 22.40, o per meglio dire le migliori foto le ho scattate verso quest'ora. Perché quello che percepiamo con gli occhi,

non è minimamente rilevabile dall'obiettivo del mio telefonino, che sebbene di qualità, restituisce le foto per come può (mediocri). Di certo con una macchina ed obiettivo più seri e professionali, il risultato sarà

differente, in tutti i modi non è il caso di aspettarsi chissà quali luminarie, ma se siete in zona, vale la pena farci un pensierino. Ritorniamo al camper, direi che la giornata è stata abbastanza lunga, siamo cotti a puntino, il tempo di sistemarci per la notte che ci addormentiamo come ghiari.

Km 2583 dalla partenza

Km 210 percorsi oggi, in 2.45 ore di viaggio.

## Sabato 13/07/2019: EINDHOVEN – ARLON

Sveglia con una discreta calma, dopo colazione ci prendiamo il tempo per definire le prossime destinazioni, vista la "cantonata" presa quasi 3 settimane fa, ritentiamo con il labirinto di mais di **Barvaux**. Verso l'ora di pranzo

siamo nuovamente nel grande parcheggio all'ingresso

[50.35586](#), [5.4988](#),

stavolta c'è gente ed

è aperto. Pranziamo

e poi ci dedichiamo

alla visita,

all'ingresso (cash o

bancomat, no carte)

viene fornita una

mappa, per facilitare

il percorso. Ogni

anno è

rappresentato un

tema differente,

questa volta è **Le Petit Prince**.



Barvaux, il labirinto nel mais



Barvaux, il labirinto in legno

dell'anno, in modo che rispondendo esattamente, si possa ricevere un aiuto per seguire la giusta direzione.

Un vero paradiso per i

bambini, ma purtroppo le

domande sono solo in lingua

francese ed olandese.

Lasciato il labirinto di mais,

quasi per scherzo e nella

convincione di uscire subito, ci

siamo dedicati al vicino

labirinto di legno, inizialmente

un po' sottovalutato. Col

passare del tempo ci è invece

piaciuto un sacco. Una volta

entrati, il cancello dietro di noi

si chiude, e già questo.. vabbè,

non rimane altro che



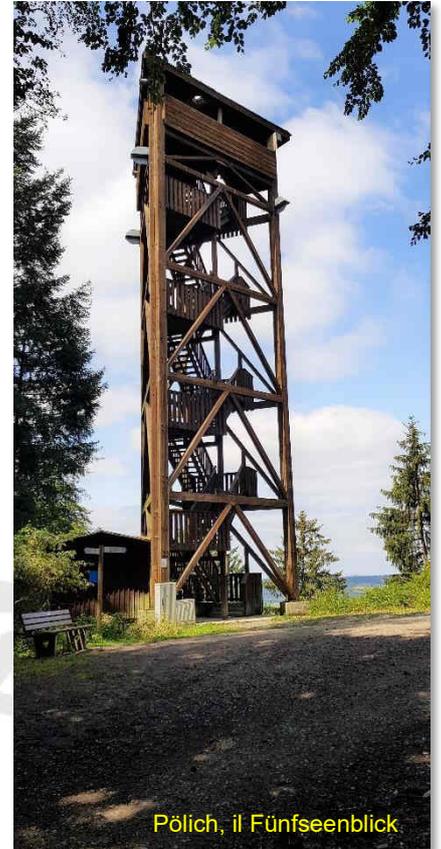
Barvaux, il labirinto nel mais



Barvaux, il labirinto in legno

proseguire in avanti. Ogni tanto si arriva ad un altro cancello, dove per farlo aprire (e proseguire) è necessario inserire un codice di 4 cifre nel tastierino adiacente. Se non è un cancello, è un passaggio obbligato sotto o sopra getti d'acqua, che per essere fermati, necessitano o del solito codice a 4 cifre. Questi codici si rilevano rispondend

o esattamente a domande poste su targhette che si trovano nelle vicinanze dell'ostacolo (dietro ad un angolo). La lingua non aiuta a comprendere bene le domande, per cui ci siamo divertiti un sacco nell'effettuare tutti i tentativi possibili per uscire. Una volta "liberi" ci siamo concessi un gelato e patatine fritte presso il ristoro. Felici come due bambini, si riparte in direzione **Germania**, abbiamo deciso di arrivare in **Alsazia** percorrendo la **Valle della Mosella** e la **Valle del Reno**. Prima di entrare in **Lussemburgo**, lungo la A6 ci fermiamo per la notte in una tranquilla e spaziosa area autostradale [49.64236](#), [5.82825](#), appena entrati, il parcheggio sulla dx è il più indicato, lontano dai TIR, con giardini e panchine. Non so chi ce lo fa fare, ma prima di cena ci rechiamo presso il bar ristorante a prenderci un paio di **Magnum**. Relax per il resto della serata, cena ed un po' di tv, poi a nanna.



Pölich, il Fünfseenblick

Km 2880 dalla partenza

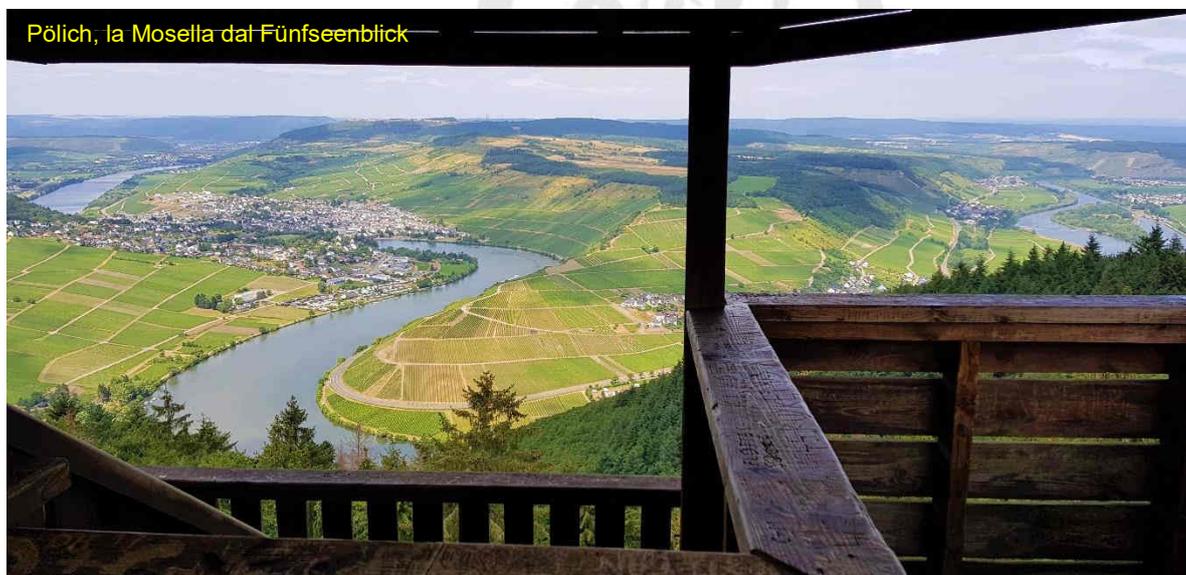
Km 297 percorsi oggi, in 2.30 ore di viaggio.

## Domenica 14/07/2019: ARLON – BERNKASTEL KUES

Bella giornata, la luce filtra dalle fessure degli oscuranti, appena pronti si parte per la **Germania**, lungo la strada scatta l'obbligatoria sosta carburante prima di uscire dal **Lussemburgo**, in un **Discount** a 1.089€/l [49.7082](#), [6.48858](#). Al rientro in autostrada, prima di entrare in **Germania**, abbiamo trovato un distributore allo stesso prezzo, per cui nelle zone di confine del **Lussemburgo** è quasi inutile cercare quello più

conveniente, più o meno tutti si equivalgono.

Entriamo nella **Valle della Mosella**, una tappa nei pressi di **Pölich** per visitare il **Fünfseenblick** (**Belvedere dei 5 laghi**), così chiamato



Pölich, la Mosella dal Fünfseenblick

perché l'ansa che la **Mosella** forma in questa zona, da questo belvedere offre l'illusione ottica di vedere 5 laghi. Ci sono diversi parcheggi, noi raggiungiamo quello più comodo [49.78395](#), [6.85248](#), su sterro ed un po' in pendenza, è il più vicino e comodo, perché dista solo 10 minuti a piedi dal belvedere. Arrivati alla torre panoramica in legno [49.78602](#), [6.85833](#), saliamo i 105 gradini (gratuitamente), complice la bella giornata, dalla cima il panorama è davvero favoloso, faccio un po' fatica a contare tutti e 5 i "laghi", ma l'effetto è garantito. Riprendiamo la strada per **Bernkastel-Kues**, per fermarci presso la poco distante AA di **Graach And Der Mosel**



Graach And Der Mosel, area attrezzata



Bernkastel-Kues



Bernkastel-Kues

[49.93266](#), [7.06342](#) 10€ 24h, si entra, e si sceglie autonomamente la piazzola desiderata (possibilmente senza disturbare troppo chi è già in sosta). Solo la ciclabile la separa dal fiume, semplicemente favolosa, come del resto tutte le AA della **Valle della Mosella**. Nel dubbio se preparare le bici o andare in paese a piedi, decidiamo di oziare per il resto della giornata, se non è il posto giusto questo? Quale potrebbe esserlo? Verso le 16 il baracchino accettazione apre, per cui vado a pagare alla simpaticissima addetta, che tenta di snocciolare qualche parola di italiano. Possibilità di ordinare pane e prodotti da forno, che consegnano il mattino successivo. Relax per tutto il resto della giornata, e pianificazione dei giorni rimanenti (sempre meno, grrr) prima di raggiungere a casa.

Km 3034 dalla partenza  
Km 154 percorsi oggi, in 2.00 ore di viaggio.

## Lunedì 15/07/2019: BERNKASTEL KUES – COCHEM

Senza troppa fretta, facciamo CS e ci spostiamo a **Bernkastel-Kues**, lasciando il camper in un comodo parcheggio poco distante dal centro, [49.91191](#), [7.0681](#) a pagamento su colonnina, in riva alla **Mosella**, con stalli riservati ai camper, no notte. Ci avviamo a piedi verso il centro del paese, diviso in due dal fiume, superato il ponte raggiungiamo la più interessante parte est, dove subito incontriamo la splendida **Marktplatz** [foto 360°](#). Deliziose case a graticcio ne fanno



Cochem



Cochem, panorama dalla Pinna Kreuz

da contorno, ci perdiamo un po' per le stradine del centro per poi prendere lungo **Römerstrasse**, che diventa **Burgstrasse** e conduce fino alle rovine del castello di **Landshut**, dall'alto del quale si può apprezzare un bel panorama del paese sul

fiume. Un po' di scorta di **Riesling** in una delle varie rivendite, e ritorniamo al camper per ripartire. Arrivati a **Cochem**, decidiamo di vederla nuovamente, è sempre un bel paesino, troviamo posto nel parcheggio lungo il fiume, dove, con discrezione, è permessa la sosta notturna [50.15371](#), [7.16839](#) a pagamento su colonnina. Partiamo per una bella passeggiata, lungo la **Bernstrasse**, arriviamo nella deliziosa **Marktplatz**, dove ci sediamo gustandoci un bel gelato, proseguiamo per il centro, avendo già visitato il **Reichsburg**, stavolta decidiamo di raggiungere la **Pinna Kreuz**, un piccolo belvedere dall'alto del quale si può apprezzare tutto il paese attraversato



Cochem, la Marktplatz



Cochem, Pinna Kreuz

dalla **Mosella**. Lo si raggiunge percorrendo un sentiero che si inerpica verso la cima, ma siamo pigri, e decidiamo per un paio di biglietti (A/R) alla **Cochemer Sesselbahn**, una comoda e tranquilla seggiovia biposto, che in un attimo conduce in vetta. Raggiungiamo il belvedere che si trova al termine di un sentiero, una posizione davvero suggestiva. Dopo le foto di rito si ridiscende in paese, i soliti acquisti golosi, una bella passeggiata in riva al fiume e siamo nuovamente

al camper per il resto del pomeriggio in relax. Serata e notte tranquille.

Km 3104 dalla partenza

Km 70 percorsi oggi, in 1.00 ore di viaggio.

## Martedì 16/07/2019: COCHEM - BINGEN AM RHEIN

Dopo colazione decidiamo di raggiungere la **Valle del Reno Romantico**, arrivati a **Bacharach** siamo tentati di fermarci e visitarla (quando siamo in zona ci fermiamo sempre), ma preferiamo tirare dritto fino a **Bingen Am Rhein**, e gettare l'ancora nella comoda AA del paese [49.96863](#), [7.94407](#) 10€ 24h tutto compreso. Immersa nel verde, ogni piazzola dispone di rubinetto acqua ed un piccolo scarico grigie, per raggiungere il quale occorre però un tubo da collegare allo scarico del proprio camper. Dopo aver pagato al gestore presso il baracchino, prepariamo le bici ed in 10 minuti, percorriamo i circa 3.5km di ciclabile che ci

separano dal paese. Leghiamo le bici nei pressi della piazza e proseguiamo la visita a piedi, c'è vita e gente in giro, ma soprattutto un gran sole, ci fermiamo a gustarci una buona pizza in un bel localino e proseguiamo la visita. Giunti nella **Bürgermeister-Neff-Platz**, iniziamo a salire i

Bingen Am Rhein, il Burg Klopp



Bingen Am Rhein

gradini verso il **Burg Klopp** un antico castello fortificato, che oggi, restaurato, ospita l'amministrazione della città. Il cortile è visitabile, così come la grande terrazza che dà sul paese, ma la visuale più suggestiva la possiamo apprezzare

salendo (gratuitamente) sulla torre. Da questa superba posizione, lo sguardo si perde in lontananza. Sulla sponda opposta del **Reno**, si può scorgere **Rüdesheim am Rhein** e di fronte il **Niederwalddenkmal**, il monumento che celebra la riunificazione della **Germania** di fine 800. Spostando la visuale verso sinistra, si

possono vedere anche le rovine del **Burg Ehrenfels** e la **Binger Mäuseturm**, l'antico edificio di dogana posto su un'isola al centro del **Reno**, alla confluenza con il fiume **Nahe**. Ridiscesi in paese, arriviamo alla basilica di **Sankt Martin**, dentro la quale riusciamo ad entrare solo dopo averci girato attorno parecchio, trovando a fatica l'unica porta di

accesso aperta. Poco distante c'è la **Stefan-George-Haus**, la casa museo del famoso poeta tedesco, e



Bingen Am Rhein, la Mäuseturm ed il Burg Ehrenfels sul Reno

Bingen Am Rhein, il Nahe alla confluenza nel Reno



passando davanti al **CityCenter Bingen** non ci vogliamo fermare per un po' di shopping? Detto fatto, e gli zainetti iniziano ad aumentare pericolosamente di peso. Proseguiamo con le bici fino in riva al **Reno** e alla **Rhein-Nahe-Eck**, la confluenza con il **Nahe**, tutti percorsi ciclabili, spettacolari. Superato il **Nahe**,

arriviamo al **Park am Mäuseturm**, il bellissimo parco cittadino realizzato in riva al fiume, uscendo leggermente dalla zona recintata del parco, arriviamo ad un punto sul fiume dal quale poter apprezzare una bellissima visuale, abbastanza ravvicinata, della **Mäuseturm** e delle rovine del **Burg Ehrenfels** sulla sponda opposta. Qualche momento di relax, risaliamo in bici e lungo la ciclabile che corre parallela a **Stefan George Strasse**, arriviamo al **Drususbrücke**, il più antico ponte di pietra medioevale della **Germania**, costruito attorno all'XI secolo. Non è semplice riuscire a fotografarlo integralmente, ma in qualche modo ci riesco, onestamente non è nemmeno nulla di particolare. Ancora un po' di tempo a pedalare qui e là lungo il **Reno** e siamo nuovamente all'AA, dove ci rilassiamo per il resto della serata. Notte tranquilla.

Bingen Am Rhein, panorama dalla torre del Burg Klopp



Km 3196 dalla partenza  
Km 92 percorsi oggi, in 1.28 ore di viaggio.

### Mercoledì 17/07/2019: BINGEN AM RHEIN – CHÂTENOIS



Sveglia con grande calma, dopo colazione e CS si parte per l'**Alsazia**, abbiamo deciso di passare i rimanenti giorni di questo viaggio in questa bellissima regione che amiamo e conosciamo bene, e che custodisce paesini che non abbiamo ancora visitato. Rotta quindi per **Châtenois**, che raggiungiamo per l'ora di pranzo, ci sistemiamo presso l'AA del paese [48.27476, 7.39871](#) gratuita, 7 posti, acqua ed elettricità a pagamento, nel caso fosse piena si può sostare anche nel parcheggio poco

distante. Occupiamo l'unico posto rimasto libero, pranziamo e relax per il resto del pomeriggio, all'ombra c'è una bella brezzolina, ciononostante il sole picchia davvero forte, andare in giro ora non é consigliabile. Quando la temperatura si fa più sopportabile, partiamo per la visita di questo piccolo paese fortificato, circondato da un mare di vigneti. Una breve passeggiata ed arriviamo in **Rue de L'Eglise**, per giungere alla **Torre delle Streghe**, una stupenda porta gotica del XV secolo, attraversando la quale si accede



Châtenois, omaggio al Tour de France



Châtenois, la Torre delle Streghe

all'interno dell'antica cinta muraria del paese. Il nome della torre ricorda che a **Châtenois** (come tristemente in altre città), si celebravano processi iniqui, durante i quali venivano bruciate le persone accusate di stregoneria. Poco distante

arriviamo alla monumentale **Église Saint-Georges**, costruita nel XVIII secolo, seguiamo il percorso sul prato lungo i bastioni, per poi ritornare in paese e perdersi nelle viuzze popolate dalle immancabili case a graticcio. In questo periodo, da queste parti è transitato il **Tour de France**, l'amore dei francesi per questa manifestazione sportiva lo si può notare un po' ovunque, ci sono ad esempio vecchie biciclette dismesse, dipinte con colori sgargianti (ovviamente il giallo impera), disposte in modo ornamentale nei giardini e nelle fontane. L'edificio del municipio è un piccolo gioiello, addobbato con tantissimi fiori, seduti in piazza su una panchina, ci viene voglia di rimanere ad ammirarlo per ore. Si fa sera, finalmente possiamo godere di un bel freschino, relax e cena, un po' di tv e a nanna molto felici.



Châtenois, l'Église Saint-Georges

Km 3447 dalla partenza  
Km 251 percorsi oggi, in 2.45 ore di viaggio.

## Giovedì 18/07/2019: CHÂTENNOIS – TURCKHEIM

Castello di Haut-Kœnigsbourg



Non avendo bisogno di fare CS, dopo colazione partiamo per raggiungere il castello di **Haut-Kœnigsbourg**, lasciamo il camper in un parcheggio poco distante dall'ingresso [48.2478, 7.33498](#), gratuito. Volendo si può parcheggiare anche ai lati della strada che da questo parcheggio conduce all'ingresso. Questo castello è uno dei

monumenti più visitati di **Francia**, lo notiamo subito dal grande afflusso di auto (e quindi di persone), a tal punto che le possibilità di parcheggio iniziano a ridursi fortemente, per fortuna che siamo arrivati abbastanza presto. Costruito, nel XII secolo, da questa posizione



Sélestat, chiesa di Sainte Foy



Castello di Haut-Koenigsbourg

strategica era possibile sorvegliare le vie commerciali della zona (vino, grano, sale...), al suo interno si possono apprezzare pitture murali, mobili rinascimentali ed un grande numero di stufe di ghisa, mentre nelle cantine sono conservate armi medievali ed armature. Noleggiamo anche l'audioguida in

italiano, molto utile durante la visita, i "soliti" punti sosta contrassegnati, indicano quando attivarla. Un bel

giro durato quasi un paio d'ore, sicuramente anche a causa dell'enorme quantità di gente (situazione che mal sopporto), ma la bellezza e suggestione del luogo meritano anche questo sforzo. Conclusa l'esperienza, ripartiamo per **Sélestat**, dovendo fare un po' di spesa, lasciamo il camper nel parcheggio di un supermercato **Leclerc** [48.2643, 7.44146](#) a circa 1.5km dal centro città, ma ci sono altri parcheggi più vicini, ad esempio questo [48.263449, 7.450592](#), gratuito. A piedi superiamo il grande ponte sulla ferrovia e siamo in **Place du General de Gaulle**, per poi arrivare in **Place de la Victoire** e quindi **Place d'Armes**, dove si trova il municipio, per poi raggiungere la chiesa romanica di **Sainte Foy**, costruita nel XII secolo in pietra arenaria rossa e granito dei **Vosgi**. Poco distante si trova l'altra grande chiesa della città, l'**Eglise Saint Georges**, costruita in stile gotico nel XV secolo. Al termine di



Sélestat, Place de la Victoire



Turckheim

**Rue De la Grande Boucherie** possiamo ammirare verso il centro, e lungo **Quai de Tanneur** siamo nel vecchio quartiere dei conciatori, con le immancabili e deliziose case a graticcio. Gironzoliamo qui e là, fino al momento di una meritata pausa pranzo in un **Subway** in **Rue de Chevalier**, anche oggi fa molto caldo, per cui ce la prendiamo con calma. Con la pancia piena, proseguiamo e poco distante troviamo l'imponente **Tour de l'Horloge**, porta di accesso lungo l'antico muro di cinta cittadino. Nella strada del rientro, in **Place du General de Gaulle**, scatto una doverosa foto al **Château d'Eau**, anticamente torre dell'acquedotto, oggi monumento nazionale. Dopo la (non) necessaria spesa al **Leclerc**, si parte per **Turckheim**, ultima tappa del viaggio, come fatto in precedenza, sfruttiamo (anche per la notte) il comodo parcheggio adiacente

alla stazione [48.08543, 7.2768](#), a pagamento su colonnina (5€ 24h), senza servizi, a 5 minuti dal centro, i treni passano raramente, non passano di notte. Dopo esserci riposati, andiamo in paese, in **Place**



Turckheim, piazza del Municipio

**Turenne**, troviamo un giardino che un cartello indica come "**Jardin Medieval**", un piccolo angolo verde nella piazza del **Municipio**, curioso e ben tenuto. Dietro al municipio si trova l'**Église Saint-Anne**, all'interno della quale, tra le altre cose, spicca la statua di **Saint Urbain**, il santo patrono dei "vignerons" (viticoltori). Sulla **Grand Rue** incontriamo le



Turckheim, statua di Saint Urbain

coloratissime case a graticcio del paese, ristoranti e negozi, al termine c'è la **Port De Munster**, antico accesso al paese. Per chi ancora non lo sapesse, da maggio ad ottobre, alle 22.00 di ogni sera, qui si tiene la **Ronda del Guardiano di Notte**. Un pittoresco personaggio vestito in costume d'epoca con tricorno, alabarda e lanterna, esce per le strade della città illuminandole con una torcia e cantando inni tradizionali di **Turckheim**. Generalmente il ritrovo e partenza è dal **Corps De Garde**, l'attuale **Ufficio del Turismo**. Un modo come un altro per attrarre turisti, ma vale la pena di essere visto almeno una volta. Ritornati al camper, scambiamo qualche parola con una coppia di camperisti tedeschi in sosta a fianco a noi, lui è un grandissimo appassionato di auto **Alfa Romeo**, e a riguardo mi tempesta di domande e curiosità. Cena, un po' di lettura e a nanna, domani ci attende un lungo trasferimento

Km 3509 dalla partenza

Km 62 percorsi oggi, in 1.12 ore di viaggio.

## Venerdì 19/07/2019: TURCKHEIM – BOLOGNA

L'ultimo giorno è sempre quello del lungo e triste viaggio di rientro, partiamo di buon mattino per mitigare eventuali code, ma come altre volte, arrivati al **tunnel del San Gottardo** il traffico si blocca qualche km prima dell'ingresso. A motore spento attendiamo circa 1 ora, capiremo successivamente che un'auto con



Turckheim, le Jardin Medieval

roulotte è rimasta in panne dentro al tunnel, causando enormi rallentamenti e code. Superato il tunnel, ci fermiamo nella solita area di servizio di **Quinto** per pranzare [46.51549, 8.66417](#). Evidentemente è la giornata "code", nella tangenziale di **Milano** si procede a passo di lumaca, ma il peggio lo incontriamo sulla A1 nei pressi di **Piacenza**, dove a causa di un incidente sulla corsia opposta (in direzione nord), si procede a rilento per un paio d'ore. Finalmente nel

tardo pomeriggio siamo a casa, stanchi, ma sempre felici della riuscita di un altro bel viaggio, con la testa ovviamente già a quello successivo.

Km 4134 dalla partenza

Km 625 percorsi oggi, in 8.50 ore di viaggio.

## Per concludere, qualche info utile:

### SOSTA:

Come avrete capito noi preferiamo la sosta libera o le AA, in camping solo se necessario. Essendo molto itineranti, affrontare ogni sera le procedure di check-in e al mattino quelle del check-out, attendere gli orari, a noi che amiamo viaggiare fino a tardi, ci renderebbe la vita impossibile. Comunque, con la dovuta discrezione ed accortezza, si può fare libera anche in Olanda. Le possibilità di sosta sono state salvate nell'itinerario specifico preparato su **Google Maps**, recuperate un pò ovunque, forum (anche esteri), ma soprattutto verificate preventivamente una per una con **Street View**. In caso di necessità avevamo anche diverse app per la sosta, come ad esempio **CamperOnLine**, **CamperContact**, **Park4night** ecc.

### PARCHEGGI:

In **Olanda** la sosta in parcheggio si paga, sempre, e spesso è molto cara, perlomeno nei posteggi in città o nei pressi. E' bene armarsi di tante monete ma soprattutto carte di pagamento, perché quasi sempre le colonnine ne permettono l'utilizzo. Non di rado viene chiesto di inserire anche la targa del veicolo, in questo modo chi controlla scansiona rapidamente le targhe dei veicoli in sosta con un apparecchio apposito, e se qualcuna non è presente nel database, scatta la multa. Per cui attenzione ad inserire il numero di targa corretto. Posso garantire che gli addetti passano, perché li abbiamo visti diverse volte al lavoro.

### PAGAMENTI:

La moneta ovviamente è l'**Euro**. Quando non usavamo il contante abbiamo sempre pagato con carta di credito, devo precisare che la **Visa ricaricabile** veniva accettata raramente, mentre la **Visa Classic** aveva meno problemi. Mentre nessun problema col bancomat internazionale circuito **Maestro**.

### CODICE STRADALE:

I limiti di velocità sono i seguenti (ma ci possono essere delle variazioni indicate da segnali specifici):

Centri abitati = 50 km/h

Fuori dei centri abitati = 80 km/h

Autostrade urbane e strade a doppia carreggiata = 100Km/h

Autostrade = 130 km/h, su alcuni tratti 110km/h dalle 22.00 alle 06.00

### LOGISTICA E NAVIGAZIONE:

Mappa ed itinerario preparato in precedenza sul mio account **Google MyMaps**, consultato ed utilizzato sullo smartphone e sull'autoradio **Android 2 DIN**, la quale era online tramite gli hotspot dei nostri smartphone, sia per la navigazione che per ascoltare le radio italiane in streaming. Il navigatore **HERE WeGo** con mappa **Europa**, installato su smartphone **Android** era pronto come emergenza. Stampa della sintesi dei vari luoghi da visitare, con copia elettronica su tablet e smartphone. Vari documenti turistici in pdf, audioguide, salvati su tablet o smartphone. Dizionario **Google Traduttore** su smartphone (a volte la lingua olandese era l'unica opzione, per cui...).

Camping scaricati come **POI** sul **Google Maps** da <http://archiescampings.eu/>

Cartina stradale **Olanda** 1.800000 **Studio FMB**

Cartine stradali varie

### AUTOSTRADE E PEDAGGI:

In **Olanda**, così come in **Belgio**, **Lussemburgo** e **Germania**, le autostrade sono gratuite. In **Svizzera** occorre la vignette (solo taglio annuale), in **Francia** le autostrade sono a pagamento, ma non le abbiamo utilizzate, preferendo le comode superstrade gratuite.

### TELEFONIA ED INTERNET:

Ora che c'è il roaming internazionale gratuito, praticamente è come essere in **Italia**. A parte l'ovvia utilità per sms, telefonate ed internet, avendo il navigatore con gli aggiornamenti sul traffico, grazie al collegamento internet erano sempre aggiornati in tempo reale, in qualsiasi stato ci siamo trovati. Grazie ai

nostri profili telefonici e ad un terzo telefono (con una terza SIM) utilizzato come hot spot, avevamo Gb a sufficienza per tutto ciò che ci occorreva. Avevamo anche la possibilità di vedere la tv in streaming (compresi pacchetti a pagamento), ma in versione HD ci consuma molto Gb, ragione per cui la parabola e decoder sat per noi sono ancora il modo migliore per vedere la tv senza troppi problemi.

**ALIMENTARI:**

Diffusi i supermercati alimentari, di ogni tipo, spesso abbiamo utilizzato i **Lidl**, i prezzi sono grossomodo allineati ai nostri

**CARBURANTE:**

Nessun problema, soliti self service, i prezzi mediamente inferiori ai nostri. Da ricordare che in **Lussemburgo** il prezzo dei carburanti è sempre molto conveniente.

**AUTONOMIA ENERGETICA ED IDRICA:**

Due pannelli fotovoltaici da 240W totali, due BS **AGM** da 190A totali, alternatore motore potenziato da 200A. Stufa a gas **Truma Combi C4**, due bombole gas da 10kg ciascuna piene, scambiatore **DuoControl CS**. Serbatoio gasolio da 120 litri, acque chiare da 100 litri, grigie da 100 litri, seconda cassetta wc **Thetford C250**, roll tank da 23 litri per le grigie. In tutto il viaggio abbiamo utilizzato circa 7kg di gas (per cucinare e per le docce calde ogni sera).

**PROBLEMI TECNICI:**

Nessuno

**RINGRAZIAMENTI:**

Come altre volte, lo scambio di informazioni con amici (fisici e di forum) ci ha permesso di affinare l'itinerario, ma soprattutto di avere notizie recenti sui luoghi (punti sosta, e tanto altro). Per cui oltre a ringraziare tutti quelli con cui ho scambiato impressioni (anche su **Facebook** durante il viaggio), sento doveroso ringraziare chi ha redatto altri diari di bordo reperibili sui forum.

**IL NOSTRO ITINERARIO:**

Per chi lo desidera, ecco il link dell'itinerario, comprensivo di tutte le tappe effettuate in questo viaggio, notte, parcheggi, carburante ecc, tutto sviluppato su **Google MyMaps**, utilizzato anche per la navigazione: [Olanda 2019](#)

Infine... Buona Strada a tutti, da **Davide e Ketti** ..... se volete contattarci: [nanonet@libero.it](mailto:nanonet@libero.it)